

# **Relazione Annuale**

## **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS)**

### **Sezione 1**

#### **COMPOSIZIONE**

<b>DOCENTI</b>		<b>STUDENTI</b>	
<b>Nome</b>	<b>CdS/Area (*) di afferenza</b>	<b>Nome</b>	<b>CdS</b>
Claudio Baraldi	Scienze della cultura	Sonia Barbieri	Lingue e culture europee
Lorenzo Bertucelli	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	Loreno Ferrari	Antropologia e storia del mondo contemporaneo
Chiara Preite	Lingue e culture europee	Davide Pelaggi	Scienze della cultura
Marc Silver	Lingue culture comunicazione	Isabella Ferri (sostituita temporaneamente da Irene Poggi)	Lingue per la comunicazione nelle imprese e nelle organizzazioni internazionali

La CP-DS è stata istituita in data 8 Ottobre e nominata nella sua attuale composizione nel Consiglio di Dipartimento del 23 Giugno 2015 (con sostituzione temporanea di un membro, in data 15 Ottobre 2015).

La CP-DS si è riunita nelle seguenti date. Indicare data e modalità delle riunioni (eventuali presenze di gruppi di lavoro) effettuate nel corso dell'ultimo anno:

- 1) 27 Maggio 2015 (plenaria)
- 2) 8 Ottobre 2015 (plenaria)
- 3) 15 Ottobre 2015 (plenaria)
- 4) 21 Ottobre 2015 (sottogruppo 2 costituito in data 8 Ottobre)
- 5) 23 Ottobre (sottogruppo 1 costituito in data 8 Ottobre)
- 6) 2 Novembre (plenaria)
- 7) 12 Novembre (plenaria)
- 8) 19 Novembre (plenaria)

I verbali delle riunioni sopraelencate sono disponibili on line all'indirizzo:  
<http://www.dslc.unimore.it/site/home/assicurazione-qualita/aree-riservate-verbali-cds-e-cp-ds.html>

Eventuali problematiche emerse relativamente all'attività del CP-DS:

Si è posto il problema di sostituire nel periodo della relazione Isabella Ferri, afferente al CdLM in Lingue per la comunicazione nelle imprese e nelle organizzazioni internazionali, causa impegno in tirocinio full time. Dopo consultazione con il Presidio di Qualità si è provveduto a sostituirla con Irene Poggi che già aveva fatto parte della Commissione fino a Giugno 2015. Il provvedimento è stato ratificato dal Consiglio di Dipartimento in data 15 Ottobre 2015. L'azione è stata efficace, in quanto Irene Poggi aveva già partecipato ai lavori della commissione 2014, quindi aveva una grande esperienza.

## Sezione 2

### PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO/ FACOLTA'

Al Dipartimento afferiscono i seguenti CdS:

- ✓ Lauree: Lingue e culture europee; Scienze della cultura
- ✓ Lauree Magistrali: Antropologia e storia del mondo contemporaneo; Languages for communication in international enterprises and organisations; Lingue, culture, comunicazione

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto elencare in modo chiaro ed esplicito le criticità emerse e indicare le conseguenti proposte di miglioramento.

(max. 3000 caratteri, spazi inclusi)

1. *Il Dipartimento/Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o laurea nei tempi previsti...)*

Allo stato attuale il Dipartimento ha approvato un test di ingresso allo scopo di formare la graduatoria degli ammessi a LCE (a numero programmato), un test di ingresso per assegnare eventuali OFA per SdC, sistemi di valutazione della preparazione per l'accesso a LICOM. Prevede inoltre un placement test presso il Centro Linguistico di Ateneo per la conoscenza delle lingue. Sono previste attività di orientamento e tutorato per tutti i CdS, che sono in corso di potenziamento, anche per quanto riguarda la visibilità. Nel programma del nuovo direttore, si prevede inoltre i potenziare i collegamenti e le sinergie tra i CdS, attraverso commissioni ad hoc, allo scopo di realizzare una più efficace politica della qualità della didattica.

2. *Emergono delle criticità nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento/Facoltà (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)*

La criticità più importante riguarda gli spazi: l'edificio che ospita il Dipartimento (in Largo Sant'Eufemia) è in ristrutturazione, dopo un lungo tempo di attesa, che in passato ha determinato molti problemi. Attualmente, le aule sono sparse in due sedi diverse, con un miglioramento comunque rispetto all'anno scorso, il che consente di renderle sufficienti per la didattica. Il personale occupa a sua volta due sedi diverse. Inoltre, il Centro linguistico di Ateneo, che serve quattro dei cinque CdS, è dislocato in una terza sede. Ciò determina disagi per studenti e docenti. Nella sede di Largo Sant'Eufemia esiste una sala studio, comunque sfruttata dagli studenti prevalentemente, anche se non esclusivamente, come spazio comune, data la mancanza di spazi comuni nel senso proprio del termine. La liberazione di spazi da parte del Dipartimento di Scienze Geologiche, sta già migliorando la situazione, e potrebbe portare a un trasferimento del CLA. Si ritiene che il completamento della ristrutturazione previsto per l'anno accademico 2016/17, possa risolvere la larga parte di questi problemi.

3. *L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (Fare attenzione tra calendari dei diversi CdS e la distribuzione dei CFU tra semestri per lo stesso anno di corso).*

L'organizzazione dei calendari delle attività formative e di verifica dell'apprendimento non è ancora sufficientemente tempestiva: il problema è stato portato all'attenzione della Giunta da parte di due CdS. In particolare, il calendario delle attività formative viene ritardato sia a causa dei problemi di reperimento delle aule nella sede del Dipartimento di Giurisprudenza, che condiziona l'intera attività didattica, sia a causa dei problemi di organizzazione dei lettorati. L'organizzazione del calendario delle sessioni di laurea è complessivamente adeguata, anche se la tempistica della segreteria studenti consente la sua pubblicizzazione soltanto a ridosso delle sedute stesse. Si osserva tuttavia che attualmente, la seduta di laurea del mese di febbraio si sovrappone alla fase finale del calendario di verifica dell'apprendimento causando potenziali problemi. Si ritiene plausibile che, con la nuova sede, anche molti problemi di tempestività dell'organizzazione possano essere risolti. In ogni caso, si ritiene necessario insistere sull'esigenza di avviare una calendarizzazione più tempestiva e invitare a riflettere sull'opportunità di non sovrapporre la sessione di laurea di Febbraio alla fase finale delle attività di verifica dell'apprendimento. La commissione paritetica suggerisce di spostare di una settimana l'inizio della didattica dedicando la settimana successiva a quella delle sessioni di laurea alle attività di verifica dell'apprendimento.

*4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?*

Il servizio di internalizzazione e l'ufficio direzione funzionano in modo adeguato. Gli studenti registrano invece problemi con la segreteria studenti: lunghe file e mancanza di uno sportello dedicato al dipartimento, mancanza di risposte telefoniche durante l'orario di ricevimento telefonico e mancanza di risposte alle mail. Un problema aggiuntivo è la scarsa informazione su responsabilità e modalità di approvazione delle procedure che riguardano i servizi di ateneo (piani di studio, erogazione di corsi BLECS), con corrispondente disorientamento degli studenti interessati. Si verifica inoltre un sovraccarico di lavoro della coordinatrice didattica, determinato dalla grande quantità di problemi posti dall'organizzazione della didattica, dalle richieste dei docenti e degli studenti, che determina ritardi nelle risposte alle mail e ricevimenti troppo affollati. A questo proposito, c'è l'intenzione, manifestata dal nuovo direttore, di ridurre questo carico, attraverso una distribuzione dei compiti informativi nell'ambito del tutorato. Si suggerisce di creare un dialogo con la segreteria studenti, di migliorare l'informazione sia sul sito sia fornita direttamente dalla segreteria.

*5. Il Dipartimento/Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?*

Il Dipartimento non interviene con un'analisi critica dei questionari di valutazione, che viene lasciata ai singoli CdS. Si suggerisce al dipartimento di incoraggiare il confronto tra i CdS sulle modalità di realizzazione di tale analisi (si veda il suggerimento della commissione paritetica nella sezione 3) e di richiedere che una sintesi dei risultati venga resa nota in dipartimento.

*6. Il Dipartimento/Facoltà analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento/Facoltà) la relazione della CP-DS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CP-DS, il Dipartimento/Facoltà attua azioni correttive/migliorative?*

La relazione della CP è stata presentata durante il consiglio di Dipartimento del 16 dicembre 2014. Il consiglio di Dipartimento ha preso atto. Il Dipartimento tuttavia non ha ancora avviato azioni correttive o

migliorative. Si auspica un maggiore coinvolgimento del Dipartimento, sia nel discutere la relazione, sia nell'attuare azioni correttive e migliorative, con particolare riferimento ai punti 1-6 della presente relazione.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggestimenti: ....

## Sezione 3

### PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Si rammenta che il compito della Commissione Paritetica è di accertare l'esistenza di buone pratiche di gestione dei Corsi di Studio, verificarne il buon funzionamento, evidenziare eventuali criticità e suggerire eventuali azioni correttive, operando durante tutto l'arco dell'anno accademico.

<b>A.</b>	<b>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.</b>
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva, suggerita negli anni accademici precedenti, commentarne l'esito (es: risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione A. non dovrà superare i 3000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Il CdL ha costituito un comitato d'indirizzo. Dai verbali risulta che le consultazioni sono state svolte due volte nel corso del 2015, in febbraio e luglio. Si ritiene che i tempi di consultazione siano adeguati: tuttavia, è da valutare la sincronizzazione dell'incontro con i tempi di RAR e SUA. La composizione del comitato d'indirizzo risulta presente soltanto nel RAR. Si segnala che sulla SUA non c'è traccia del comitato d'indirizzo. La SUA inoltre non risulta aggiornata per quanto riguarda il quadro A1. I modi di consultazione non appaiono completamente adeguati: il verbale del 17 Febbraio riporta soltanto il punto di vista della Presidente del CdL, senza che emerga alcun contributo dei membri del Comitato; il verbale del 13 Luglio segnala una discussione più ampia, con una partecipazione attiva dei membri del Comitato d'indirizzo, tuttavia si rinvia a una futura riunione (per il momento non attuata) la discussione su funzioni e qualifiche in uscita (l'unico tema affrontato riguarda le professioni nel turismo). Non risulta definito alcun processo ciclico di consultazioni o feedback.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Nel RCR si specifica la motivazione per cui il Comitato di indirizzo va considerato rappresentativo di enti e organizzazioni nazionali ed internazionali. Inoltre si segnalano consultazioni con alcune istituzioni svizzere, delle quali sarebbe opportuno evidenziare il peso in termini di rappresentatività internazionale. Gli enti e le organizzazioni nel Comitato sono rappresentative per il territorio di riferimento del CdL. Si segnala che l'internazionalizzazione del comitato d'indirizzo non è necessariamente data dalla presenza di membri di altri paesi (o che lavorano in altri paesi), ma anche dalla dimensione internazionale dei contatti dei membri. Si segnala inoltre l'opportunità che il comitato non sia troppo numeroso affinché possa riunirsi e realizzare in modo produttivo la propria funzione.

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Il RCR segnala la necessità di considerare e valutare eventuali studi di settore. Al momento non risulta documentato alcun uso di studi di settore. Si suggerisce una ricerca degli eventuali studi di settore esistenti, senza comunque effettuare investimenti eccessivi in questa direzione.

*4. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

La SUA descrive chiaramente le competenze, ma non le funzioni, rispetto alle quali si indicano soltanto gli ambiti di applicazione. Queste indicazioni erano già contenute nella relazione 2014: non è stato messo in atto alcun cambiamento. Si suggerisce di descrivere con la massima chiarezza possibile funzioni e competenze, tenendo conto che si tratta della parte pubblica della SUA, destinata al pubblico dei potenziali iscritti.

*5. Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il Piano di Studi prevede un periodo di stage/tirocinio, non obbligatorio, durante il quale lo studente è seguito da un ufficio preposto e dalla supervisione di un docente. Terminato il periodo di tirocinio, lo studente è tenuto a confrontarsi con il docente sulla validità del percorso. Secondo l'ufficio tirocini, i periodi di stage degli studenti hanno portato risultati molto incoraggianti. Il RAR e il RCR indicano piani di miglioramento dei tirocini, in particolare all'estero. Date le caratteristiche del CdL, si suggerisce di incoraggiare lo svolgimento di tirocini.

*6. Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

I dati a un anno dalla laurea (non esistono ancora dati a 3 anni) segnalano una percentuale abbastanza costante nel tempo di occupati (intorno al 50%), superiore alla media nazionali della classe, ma una percentuale crescente di persone in cerca di occupazione (per l'ultimo anno disponibile circa 24%). Il tasso di occupazione è abbastanza stabile ed è appena al di sotto del 60%, nettamente superiore alla media nazionale (49%), sebbene una percentuale leggermente superiore sul piano nazionale continui gli studi. Il tasso di disoccupazione supera di poco il 20% (contro il 29% della media nazionale). Le competenze vengono utilizzate in misura elevata da oltre un terzo dei rispondenti e per niente da un quarto: in tal caso si tratta di valori allineati a quelli medi nazionali. L'efficacia è valutata positivamente (molto+ abbastanza) dai due terzi dei rispondenti: anche per questo aspetto, il valore è allineato a quello medio nazionale.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini

**B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione B. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Nella relazione 2014 si segnalava la necessità di definire i criteri per individuare le carenze iniziali (OFA) degli iscritti e la corrispondente modalità per colmare il debito e l'esigenza di includere criteri modalità nella SUA. La SUA non è stata modificata. Nella sezione 2c3 del RAR ciclico, si propone di fissare la soglia del debito relativamente alle due lingue straniere obbligatorie nel CdL (B1 per la prima lingua e A2 per la seconda lingua), coerentemente con la classe del CdL. Si propone inoltre che le attività per superare il debito siano guidate dai docenti di lingue del primo anno, e realizzate attraverso tutorati utilizzando il Fondo Sostegno Giovani e la gestione di uno spazio di auto-apprendimento. Si rileva inoltre che: (1) mancano ancora riferimenti ai modi in cui viene rilevato il debito; (2) il Fondo Sostegno Giovani non permette un intervento certo, poiché dipende dalla distribuzione delle risorse esistenti e manca una decisione del consiglio di dipartimento che determini la priorità che il Fondo sia destinato a questo scopo; (3) mancano riferimenti al sistema di verifica del superamento di debito (modi e tempi). Si invita a completare il lavoro e si segnala la necessità di precisare tutti gli aspetti rilevanti riguardanti gli OFA nella SUA.

- 2. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Si richiama che, come segnalato nella relazione 2014, e non successivamente modificato dal CdL: (1) nella SUA non vengono individuate le funzioni specifiche (v. quadro A), (2) i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le competenze, che tuttavia in alcune parti sono poco chiaramente individuate, (3) il significato del descrittore 5 viene individuato in modo generico. Pertanto, occorre anzitutto individuare le competenze specifiche (v. quadro A) e fornire in modo più chiaro le informazioni sul descrittore 5, per rendere possibile una verifica della coerenza.

- 3. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Dai verbali del consiglio di CdL risulta che è stato ricordato a tutti i docenti di controllare ed eventualmente integrare i programmi dei propri insegnamenti. Dal RAR 2015 risulta che siano stati inviati promemoria mensili di aggiornamento delle schede a tutti gli insegnanti sotto responsabilità della segretaria del consiglio di CdL. Ciò dimostra che il processo è stato avviato sebbene non siano state previste modalità specifiche di controllo dei risultati. Nelle schede campionate vi è coerenza tra i risultati di apprendimento attesi espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b) e i contenuti delle schede dei singoli insegnamenti. Tuttavia, in una parte significativa dei casi i descrittori di Dublino non vengono esplicitati per indicare i risultati di apprendimento attesi. Sono presenti indicazioni sui risultati attesi, ma non in forma particolarmente sviluppata. In particolare, si registrano in alcuni casi le seguenti situazioni anomale: 1) rimandi alla piattaforma Dolly per una descrizione più accurata del programma (comunque presente in forma sintetica); 2) prerequisiti richiesti incoerenti con il tipo di

insegnamento (in particolare al primo anno); 3) informazioni fuori posto (nella scheda); 4) assenza di coerenza. Appare necessario monitorare la soluzione di questo tipo di problemi ed altri che possano verificarsi nella compilazione.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Dai verbali del consiglio di CdL risulta che è stato ricordato a tutti i docenti di controllare ed eventualmente integrare i programmi dei propri insegnamenti. Dal RAR 2015 risulta che siano stati inviati promemoria mensili di aggiornamento delle schede a tutti gli insegnanti sotto responsabilità della segretaria del consiglio di CdL. Ciò dimostra che il processo è stato avviato sebbene non siano state previste modalità specifiche di controllo dei risultati. Nelle schede campionate vi è generalmente coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (si veda la sezione B3 per le modalità di descrizione) e i materiali didattici descritti per i singoli insegnamenti. In un caso, tuttavia, i risultati attesi non combaciano perfettamente con i contenuti del corso. Appare necessario monitorare la soluzione di questo tipo di problemi ed altri che possano verificarsi nella compilazione.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Processi di Gestione dei CdS

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

*(\*) per eventuale verifica a campione*

**C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione C. non dovrà superare i 5000 caratteri, spazi inclusi.)

**Qualificazione dei Docenti**

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

L'alto livello di coerenza SSD insegnamento/docente non rende necessari processi di verifica. Nella scorsa relazione si segnalava come la percentuale di copertura del personale strutturato fosse quasi ai limiti della soglia minima segnalata e si suggeriva di non incrementare le ore erogate coperte da personale non strutturato. Si segnala una evoluzione corretta nel senso proposto, poiché gli insegnamenti a contratto sono scesi da 16 a 14, con conseguente aumento della didattica frontale erogata da docenti strutturati nell'a.a. 2014-2015. Si suggerisce di proseguire in questa direzione.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIMORE (pagina del personale)?*

Nonostante un miglioramento nella consistenza numerica nonché nell'omogeneità e nella rappresentatività dei dati contenuti nei CV e dei programmi (questi ultimi tutti uniformati secondo i nuovi campi aggiunti alla scheda nello scorso a.a.), e nonostante i promemoria sistematici all'inserimento dei programmi e all'aggiornamento dei CV registrati nei verbali CdS, da un controllo effettuato a campione si rileva la necessità di istituire un processo più stringente di controllo dei CV, e di attribuire una responsabilità del controllo stesso ad un docente del CdS, al fine di monitorare l'effettivo inserimento (nonché la completezza delle informazioni) da parte dei docenti. Si ritiene inoltre opportuno indicare scadenze formali, che vengano verbalizzate nei verbali dei consigli di CdS unitamente al nome del responsabile individuato. Si suggerisce di pensare ad un format di Dipartimento per la compilazione dei CV.

3. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

Non pertinente

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D06] Il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Nell'a.a. 2013-2014, ad esclusione della reperibilità del docente per chiarimenti (D10), si rilevava un livello medio di gradimento leggermente inferiore alle medie registrate in Dipartimento e Ateneo. Si suggeriva pertanto di riflettere sui problemi di erogazione della didattica: tale riflessione risulta effettuata da un verbale del CdL (riequilibrio CFU per semestre/potenziamento didattica integrativa). Il risultati per l'a.a. 2014-2015 mostrano un quadro privo di ulteriori criticità complessive. Tuttavia, l'analisi dei risultati della valutazione per i singoli docenti rileva criticità o situazioni da monitorare per 15 insegnamenti, di cui 3 a contratto. In particolare, emergono 11

criticità (4 per D06, 3 per D07, 1 per D10 e 4 per D14), che riguardano complessivamente 5 insegnamenti, di cui 4 con docenti strutturati, per uno due dei quali la criticità riguarda l'intera gamma delle variabili (per n altro è noto solo il dato di D14). Si suggerisce pertanto un'attenta verifica e riflessione riguardanti le criticità per i singoli insegnamenti (si veda quadro E).

**Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici**

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

La percentuale di studenti in corso è soddisfacente (85,7%), con un leggero aumento rispetto all'anno precedente e costante negli anni. Il tasso di abbandono tra il primo e secondo anno (14,8%) è in leggera crescita, ma decisamente inferiore a quelli di dipartimento e ateneo. La media degli esami superati per anno è 5,1, in linea con la media di dipartimento. Al terzo anno vengono conseguiti mediamente 144,6 CFU (dato disponibile 2011-2012), un dato superiore alla media di dipartimento e di ateneo. La media dei voti negli esami è 24,8 (dato disponibile 2011-2012) superiore alla media di dipartimento e a quella di ateneo. Non si evidenziano particolari criticità. È in corso l'implementazione di attività di tutorato assicurato da docenti strutturati nel CdS, sono stati introdotti corsi di didattica integrativa per studenti principianti delle lingue e attività condotte da tutor studenti.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Per quanto riguarda il carico di studio, gli studenti si dichiarano soddisfatti nell'80% dei casi. Nella medesima percentuale gli studenti dichiarano di possedere conoscenze preliminari per comprendere gli argomenti trattati durante le lezioni del CdL. Oltre il 90% si dichiara soddisfatto anche del materiale didattico. Alla luce di questi dati non si rileva la necessità di analizzare situazioni critiche o di proporre azioni correttive.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Poco meno del 50% degli studenti ha dichiarato che tali attività non sono previste. Questo dato potrebbe essere spiegato dal fatto che tali attività sono previste solo per alcuni corsi. Oltre l'85% di coloro che invece rispondono di aver partecipato ad attività di laboratorio si dichiara decisamente soddisfatto. Dall'a.a. in corso, accanto alle attività condotte attraverso il fondo sostegno giovani, si erogano attività di didattica integrativa per studenti principianti delle lingue: si suggerisce di monitorare i risultati che ne scaturiranno e di darne adeguata pubblicizzazione. Appare comunque necessario chiarire agli studenti il significato delle attività didattiche integrative nella compilazione del questionario.

8. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

La durata prevista per il tirocinio (non obbligatorio) è di 6 CFU (150 ore), ma si registrano estensioni fino a 300 ore (attraverso i CFU a scelta). Complessivamente la qualità dei tirocini è buona grazie anche alla presenza di un delegato di Dipartimento e alla buona articolazione di rapporti con il territorio istituiti dal Dipartimento. Inoltre, l'ampia rete di accordi ERASMUS ha favorito la possibilità di compiere tirocini in altri paesi europei. Nel 2015 sono stati attivati 110 tirocini in Italia e 35 all'estero. Visto l'alto interesse degli studenti per queste attività, in un verbale di Comitato di Indirizzo si suggerisce un ulteriore potenziamento della rete di contatti anche attraverso

tirocini brevi (mirati su eventi precisi che si esauriscono nel giro di una settimana). Si suggerisce di riflettere sull'opportunità di definire "tirocini" attività di questa durata minima.

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Una modalità mista BLECS, proposta dal Centro E-Learning di Ateneo, avviata nell'anno accademico 2014-2015 per alcuni insegnamenti dei corsi di laurea di base e magistrale, è continuata nell'anno accademico 2015-2016. Attualmente, 3 corsi sono erogati nella modalità BLECS che, consente di registrare lezioni per favorire studenti che non possono essere presenti e per avviare attività a distanza. Per gli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza sono inoltre previsti programmi di studio integrativi, spesso concordati con gli studenti stessi; ricevimenti personalizzati da parte dei docenti; tutorati individuali offerti dai docenti e tutorati di gruppo gestiti da studenti frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio. Si suggerisce di potenziare il tutorato e la modalità BLECS.

### Infrastrutture

10. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D09] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Si rileva un livello di gradimento inferiore alle medie registrate in Dipartimento e soprattutto di Ateneo. È da ricordare che l'edificio di Largo Sant'Eufemia è attualmente in corso di ristrutturazione, dopo molti anni di attesa, e il Centro Linguistico di Ateneo attende a sua volta il trasferimento in sede più idonea. Si prevede un significativo cambiamento in positivo per l'anno accademico 2016/17.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

### Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata  
Processi di Gestione dei CdS  
Questionari di valutazione della didattica  
CV dei Docenti (\*)  
Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

(\*) per eventuale verifica a campione

**D.** **Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione D. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Dai verbali del consiglio di CdL risulta che è stato ricordato a tutti i docenti di controllare ed eventualmente integrare i programmi dei propri insegnamenti. Dal RAR 2015 risulta che sono stati inviati promemoria mensili di aggiornamento delle schede a tutti gli insegnanti sotto responsabilità della segretaria del consiglio di CdL. Ciò dimostra che il processo è stato avviato sebbene non siano state previste modalità specifiche di controllo dei risultati. Nelle schede campionate vi è coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (si veda la sezione B per le modalità di descrizione) e le modalità di esame. Appare necessario attivare la verifica, secondo modalità decise dal CdL.

- 2. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

In base ai questionari di valutazione della didattica le modalità d'esame risultano essere chiare (51,4%) o sufficientemente chiare (34,5%) alla larga maggioranza degli studenti. Sulla base delle indagini condotte dalla CP-DS le modalità di esame appaiono definite in modo chiaro.

- 3. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

Le attività vengono anzitutto valutate dai singoli docenti tutor. Nella SUA si segnala inoltre che la valutazione positiva è indicata dal rinnovo del tirocinio e che è stato costituito un consiglio di indirizzo comprendente organizzazioni con le quali ci sono accordi sui tirocini. Non esiste un processo di valutazione sistematico da parte del CdL, che pure ha previsto un sistema di valutazione nel RCR (elaborazione di schede di valutazione), d'intesa con il delegato di dipartimento e l'ufficio apposito. Si propone di verificare l'attuazione e l'efficacia di questo sistema di valutazione. Si suggerisce la costruzione di un breve questionario di dipartimento, comune a tutti i CdS.

- 4. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Sul sito del dipartimento si trova una descrizione dettagliata del regolamento generale delle prove finali, che include modi e tempi di organizzazione e realizzazione della prova finale, e criteri di valutazione. Nella SUA, oltre al link al regolamento, sono indicati i tipi di prova finale che vengono previsti dal CdL, che, sebbene illustrati in modo generale, paiono coerenti rispetto ai risultati di apprendimento da accertare. Si invita a collegare in modo più esplicito la descrizione della prova finale ai risultati di apprendimento attesi.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....

✓ [Suggerimenti: ....](#)

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

*(\*) per eventuale verifica a campione*

<b>E.</b>	<b>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.</b>
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione E. non dovrà superare i 3.000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2015) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Tutti i più importanti problemi evidenziati dai dati e da osservazioni aggiuntive sono stati individuati. I problemi individuati sono: la definizione delle condizioni di ammissione e gli OFA; i problemi di erogazione della didattica; i problemi di informazione sulla didattica; i problemi di aggiornamento di CV e schede di insegnamento; i problemi nell'orario delle lezioni e di spostamento; lo scarso gradimento di alcuni insegnamenti; la necessità di avviare percorsi didattici specifici nelle terze lingue e nelle letterature; il miglioramento della collaborazione con il comitato d'indirizzo; il miglioramento dell'orientamento alla scelta delle lauree magistrali e alla partecipazione al programma Erasmus Plus.

- 2. Nel RAR 2015 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

La relazione della Commissione Paritetica è stata discussa nel consiglio del CdL per quanto riguarda l'ingresso, il percorso e l'uscita degli studenti di LCE. Nel RAR e nel RCR sono state recepite: l'esigenza di migliorare la funzione e la collaborazione con il Comitato d'Indirizzo; l'esigenza di un controllo di schede degli insegnamenti e CV dei docenti; monitoraggio dei tirocini. È stata parzialmente recepita l'esigenza di includere nella SUA gli obblighi formativi aggiuntivi (in particolare nel RCR) sebbene non sia ancora stato approntato un processo completo (mancano riferimenti ai modi di rilevare il debito, è discutibile l'adeguatezza degli interventi, mancano riferimenti al sistema di verifica del superamento del debito). Si segnala che è necessario precisare tutti gli aspetti rilevanti riguardanti gli OFA nella SUA. Nel RAR e nel RCR non sono state invece recepite le indicazioni riguardanti: l'assenza del descrittore di Dublino 5; la mancanza di coerenza nelle diverse lingue su competenze nella traduzione letteraria e nella mediazione dialogica; l'adeguamento della descrizione delle modalità della prova finale; l'analisi dei questionari di valutazione.

- 3. Nel RAR 2015 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Le cause dei problemi non sono state analizzate: in qualche caso, sono state individuate indirettamente nella sezione dedicata alle "azioni da intraprendere". Si suggerisce di analizzare in modo più approfondito le cause dei problemi individuati collegandoli ai dati raccolti, evitando la stesura di un mero elenco di dati e di problemi.

- 4. Nel RAR 2015 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Vengono previsti interventi correttivi per tutti i problemi individuati: sono stati istituiti diversi gruppi di lavoro (per definire le competenze richieste al test d'ammissione e individuare le carenze iniziali; per proporre un piano di fattibilità per terze lingue e letterature); viene proposto di abbreviare il calendario per i ripescaggi per arginare i casi di rinuncia; viene proposta un'attività di sensibilizzazione sistematica per compilazione di CV e schede; viene prevista l'offerta di un corso separato per i principianti di ciascun letterato nei corsi di seconda e terza lingua; vengono

riproposti interventi di potenziamento della didattica, per aumentare il gradimento degli insegnamenti; . In generale, le soluzioni individuate sono plausibili, ma l'efficacia delle costituzione di gruppi di lavoro e di attività meramente informative deve essere verificata.

*5. Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2014) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2015) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

La larga parte delle azioni correttive intraprese nel RAR 2014 sono indicate come ancora in corso di attuazione nel RAR 2015 (fanno eccezione la costituzione del comitato d'indirizzo e la sensibilizzazione ai programmi Erasmus). Il RAR 2015 non può quindi valutarne l'efficacia. Inoltre, l'efficacia viene esplicitamente valutata soltanto se l'esito è stato negativo. Se l'esito è stato negativo, le azioni vengono riproposte nel RAR 2015, con rimodulazioni e potenziamenti. Si suggerisce di includere nel RAR soprattutto azioni che possano essere realizzate nel corso di un anno, che quindi non risultino ancora in corso nell'anno successivo, e di valutare sistematicamente la loro efficacia.

*6. Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2015?*

L'azione di abbreviazione delle procedure di ripescaggio degli studenti ammessi al corso tramite il test iniziale è conclusa in modo soddisfacente. La collaborazione con il Comitato d'indirizzo è stata avviata in modo soddisfacente. La commissione istituita per il potenziamento delle terze lingue e delle letterature (a quanto pare non esiste un verbale ufficiale di una riunione, ma il riassunto di una serie di consultazioni informali) ha avviato un processo di consultazione del Consiglio di CdL, iniziato nel consiglio del 12 Novembre. Il monitoraggio della compilazione di CV e schede è stato avviato, ma senza verifica dei risultati. Il miglioramento dell'articolazione dei corsi di seconda e terza lingua è confermato da consultazioni informali, ma manca un riferimento nel Manifesto degli Studi. Si suggerisce di rendere evidente il provvedimento nel Manifesto. Per la definizione degli OFA, si veda il punto 2. Per la razionalizzazione dell'orario di lezione, non sono noti processi e risultati (l'orario di lezione del primo semestre 2015-2016 non appare comunque completamente soddisfacente). Per l'aumento del gradimento degli insegnamenti, gli incontri previsti sono stati realizzati, ma non ne è noto il risultato e manca una modalità di verifica dell'efficacia. Per la promozione della partecipazione al programma Erasmus Plus, non esiste traccia di processo e risultati.

**NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:**

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

**Fonti di dati/Informazioni:**

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Rapporto Annuale di Riesame (RCR)

**F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione F. non dovrà superare i 500 caratteri, spazi inclusi.)

*1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

Mancano riferimenti all'analisi dei questionari di valutazione nei verbali del CdL. Non esiste una procedura di analisi critica dei singoli insegnamenti, di discussione e pubblicizzazione. Si suggerisce di seguire la seguente procedura: (1) contatti del presidente con i docenti per i quali emergono criticità o risultati da monitorare, allo scopo di individuarne le cause ed elaborare strategie di miglioramento; (2) resoconto in consiglio di CdL su questi incontri e discussione collettiva (con la necessaria presenza dei rappresentanti degli studenti); (3) consultazione dei rappresentanti con gli studenti interessati per la raccolta di eventuali ulteriori commenti; (4) delibera del consiglio che impegna nell'applicazione delle strategie.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

**G. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione G. non dovrà superare i 1000 caratteri, spazi inclusi.)

*1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

In generale, le informazioni pubbliche contenute all'interno della SUA risultano coerenti e adeguatamente compilate. Tuttavia, si riscontrano diversi problemi. Il quadro A1 non risulta aggiornato, e in particolare non c'è traccia del comitato d'indirizzo. All'interno del campo "Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" (quadro A2.a) sono individuate le possibili aree di impiego invece della funzione specifica in un contesto di lavoro. Inoltre le competenze associate alla funzione non sono sufficientemente sviluppate, analogamente alle informazioni riguardanti la prova finale (quadro A5). Soprattutto, mancano importanti informazioni relative alle conoscenze iniziali richieste e all'accertamento dei debiti (quadro A.3). Si segnala l'esigenza di controllare in modo accurato che nella SUA siano inserite tutte le informazioni utili e necessarie.

*2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

In generale, le informazioni contenute nella sezione A della SUA-CdS sono facilmente consultabili all'interno del sito del Dipartimento. Vi sono però alcuni aspetti migliorabili. La SUA e il sito non riportano nello stesso modo i requisiti di ammissione: si vedano in proposito anche le sezioni B1 e G1 della relazione, per l'esigenza di definire tali requisiti in generale. Il sito non riporta informazioni relative al comitato di indirizzo, che peraltro sono carenti anche nella SUA (si veda G1). La parte finale della sezione A4.a della SUA (relativa agli obiettivi di apprendimento) non è presente sul sito. La sezione A4.c "Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento" è riportata parzialmente nel sito. Le informazioni sulla SUA sono coerenti con quelle riportate sul portale di University. Si segnala l'esigenza di verificare in modo accurato la coerenza tra SUA e sito.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS

## Sezione 3

### **PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS**

Si rammenta che il compito della Commissione Paritetica è di accertare l'esistenza di buone pratiche di gestione dei Corsi di Studio, verificarne il buon funzionamento, evidenziare eventuali criticità e suggerire eventuali azioni correttive, operando durante tutto l'arco dell'anno accademico.

<b>A.</b>	<b>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.</b>
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva, suggerita negli anni accademici precedenti, commentarne l'esito (es: risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione A. non dovrà superare i 3000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Il CdL ha costituito un comitato d'indirizzo. A verbale risulta una consultazione nel corso del 2015, in giugno. Dal verbale si evince la composizione del Comitato, basata sulle indicazioni del Consiglio di CdL di marzo. Per quanto riguarda i tempi di consultazione, un incontro all'anno può essere adeguato per la programmazione: tuttavia, è da valutare la sincronizzazione dell'incontro con i tempi di RAR e SUA. Si segnala che sulla SUA non c'è traccia del comitato d'indirizzo. La SUA inoltre non risulta aggiornata per quanto riguarda il quadro A1. I modi di consultazione appaiono adeguati: il verbale del 23 giugno 2015 riporta una discussione ampia, con una partecipazione attiva dei membri del Comitato d'indirizzo, nella quale vengono definiti orientamenti per funzioni e qualifiche in uscita. Non risulta definito un vero e proprio processo ciclico di consultazioni o feedback, sebbene nel verbale si segnali che le consultazioni saranno regolari.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Non vengono definiti criteri di rappresentatività regionale, nazionale. Gli enti e le organizzazioni sono tuttavia rappresentative del territorio di riferimento per il CdL ed per alcuni casi Enti si ha anche una rappresentatività sul piano nazionale. Si segnala che l'internazionalizzazione del comitato d'indirizzo non è necessariamente data dalla presenza di membri di altri paesi (o che lavorano in altri paesi), ma anche dalla dimensione internazionale dei contatti dei membri. Si suggerisce inoltre l'opportunità che il comitato non sia troppo numeroso, affinché possa riunirsi e svolgere in modo produttivo la propria funzione.

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Nei documenti del CdS non viene menzionato alcun studio specifico e strutturato. Si suggerisce una ricerca degli eventuali studi di settore esistenti, senza comunque effettuare investimenti eccessivi in questa direzione.

- 4. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Le funzioni e le competenze vengono individuate in modo generale, quindi non sufficientemente specifico. Queste indicazioni erano già contenute nella relazione 2014: non è stato messo in atto alcun cambiamento. Si suggerisce di descrivere con la massima chiarezza possibile funzioni e competenze, tenendo conto che si tratta della parte pubblica della SUA, destinata al pubblico dei potenziali iscritti.

*5. Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il Piano di Studi prevede un periodo di stage/tirocinio, non obbligatorio, durante il quale lo studente è seguito da un ufficio preposto e dalla supervisione di un docente. Terminato il periodo di tirocinio lo studente è tenuto a confrontarsi con il docente sulla validità del percorso. Le parti consultate in fase di progettazione (Istituto storico di Modena, Fondazione Fossoli, coop. Gulliver-Integra) hanno espresso pareri positivi circa la preparazione degli studenti. I CFU sono pochi (4), ma estendibili fino a 10 con crediti a scelta. Il tirocinio tuttavia, non pare essere scelto da molti studenti. Nella relazione del 2014, si suggeriva di chiarire o ripensare l'organizzazione delle attività di tirocinio, finalizzate alla formazione prevista nel CdL. Nel RAR si è preso l'impegno di incrementare e migliorare l'esperienza dei tirocini. Nell'incontro con il Comitato d'indirizzo si è discusso di miglioramenti nei tirocini. Non sono al momento noti i risultati di queste azioni.

*6. Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

I dati a un anno dalla laurea (non esistono ancora dati a 3 anni) segnalano una percentuale abbastanza costante nel tempo di occupati (tra il 42% e il 44%), una percentuale in crescita, complessivamente, di persone in cerca di occupazione (scesa nell'ultimo anno disponibile sotto il 20%) e persone non studiano né cercano lavoro (8%). Rispetto alle medie delle classi nazionali, si ha una percentuale più alta di occupati. Il tasso di occupazione è in calo (44%), leggermente inferiore al valore medio della L-42 e decisamente superiore a quello medio della L-5. Il tasso di disoccupazione è stabile (20%) e decisamente inferiore a quelli medi di entrambe le classi nazionali. Le competenze vengono utilizzate in misura elevata da meno di un quinto dei rispondenti e per niente da un quarto: anche per questo aspetto il CdL presenta risultati molto migliori rispetto alle medie nazionali per entrambe le classi. L'efficacia è valutata positivamente (molto+ abbastanza) dal 56% dei rispondenti: un valore molto superiore a quello medio della L-42 e superiore a quello della L-5. Nonostante la comparazione favorevole sul piano nazionale, i dati non positivi inducono a suggerire l'importanza di una riflessione su una formazione più efficace per le prospettive occupazionali degli studenti.

**NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:**

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini

**B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione B. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Il possesso delle conoscenze iniziali viene verificato tramite test scritto di 15 domande a risposta multipla, sui temi di filosofia e storia (coerentemente con le classi del CdL). Le carenze vengono individuate in base alla percentuale di risposte (recupero sotto la soglia del 50%). L'avvenuto recupero è basato su studio di testi generali sulle discipline e viene verificato attraverso un test orale dai docenti competenti. Inoltre, dal sito si desume che è richiesto un livello di ingresso B2 della lingua inglese, verificato dal placement test del CLA. In assenza di questo livello, nel primo anno gli iscritti devono seguire un lettorato per acquisirlo. Come nella relazione del 2014, si segnala la necessità di includere nella SUA l'informazione sul livello di ingresso della lingua inglese.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Posto che, come segnalato nella relazione 2014, nella SUA le funzioni e le competenze vengono individuate in modo generale (v. quadro A), i risultati di apprendimento attesi appaiono coerenti con le funzioni e le competenze attualmente individuate. Pertanto prima di mettere in atto un ulteriore processo di verifica della coerenza, appare necessario, come segnalato nel quadro A, chiarire funzioni e competenze.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Dai verbali del consiglio di CdL risulta che i docenti sono stati invitati a completare le proprie schede di insegnamento. Ciò dimostra che il processo è stato avviato sebbene non siano state previste modalità specifiche di controllo dei risultati. Nelle schede campionate vi è coerenza tra i risultati di apprendimento attesi espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b) e i contenuti delle schede dei singoli insegnamenti. In una parte dei casi i descrittori di Dublino non vengono esplicitati per indicare i risultati di apprendimento attesi, benché siano presenti indicazioni sui risultati attesi in forma poco sviluppata. Appare necessario monitorare la soluzione di questo tipo di problemi ed altri che possano verificarsi nella compilazione.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Dai verbali del consiglio di CdL risulta che i docenti sono stati invitati a completare le proprie schede di insegnamento. Ciò dimostra che il processo è stato avviato sebbene non siano state previste modalità specifiche di

controllo dei risultati. Nelle schede campionate vi è coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (si veda la sezione B3 per le modalità di descrizione) e i materiali didattici. Appare necessario monitorare la soluzione di questo tipo di problemi ed altri che possano verificarsi nella compilazione.

**NB:** Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Processi di Gestione dei CdS

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

*(\*) per eventuale verifica a campione*

**C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione C. non dovrà superare i 5000 caratteri, spazi inclusi.)

**Qualificazione dei Docenti**

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

L'alto livello di coerenza SSD insegnamento/docente e l'alta percentuale di didattica frontale erogata da docenti strutturati nell'a.a.2014-2015 non hanno reso necessari ulteriori processi di verifica. Si rileva un aumento delle ore erogate da docenti strutturati, strutturati, che è inoltre stato ulteriormente incrementato nell'anno accademico 2015-2016.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIMORE (pagina del personale)?*

Nonostante un miglioramento nella consistenza numerica nonché nell'omogeneità e nella rappresentatività dei dati contenuti nei CV e dei programmi (questi ultimi tutti uniformati secondo i nuovi campi aggiunti alla scheda nello scorso a.a.), da un controllo effettuato a campione si rileva la necessità di istituire un processo più stringente di controllo e di attribuire una responsabilità del controllo stesso ad un docente del CdS, al fine di monitorare l'effettivo inserimento (nonché la completezza delle informazioni) da parte dei docenti. Si ritiene inoltre opportuno indicare scadenze formali, che vengano verbalizzate nei verbali dei consigli di CdS unitamente al nome del responsabile individuato. Si suggerisce di pensare ad un format di Dipartimento per la compilazione dei CV.

3. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

Non pertinente

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Nell'a.a. 2013-2014 si rilevava un livello medio di gradimento superiore alle medie registrate in Dipartimento e Ateneo. Il dato quantitativo relativo all'anno accademico 2014-2015 mostra un ulteriore incremento del livello di soddisfazione complessiva. Dall'analisi dei risultati della valutazione per i singoli docenti, emergono pochissime situazioni da monitorare (una per D06 e una per D07), oltre alla criticità per un insegnamento a contratto, che tuttavia è stato sostituito con una titolarità per l'a.a.2015-2016. L'alto grado di soddisfazione non rende necessarie azioni correttive.

**Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici**

*5. L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

La percentuale degli studenti in corso è relativamente soddisfacente (78,2%), in continuità con l'anno precedente, sebbene leggermente inferiore alla media di dipartimento e di ateneo. Il tasso di abbandono tra il primo e secondo anno continua a superare il 30%, sebbene sia in leggero calo rispetto all'anno precedente. Il dato è molto superiore a quello medio di dipartimento e leggermente superiore a quello medio di ateneo. La media degli esami superati per anno è 5, in linea con la media di dipartimento. Al terzo anno vengono conseguiti mediamente 107,9 CFU (dato disponibile 2011-2012), molto inferiore rispetto alla media di dipartimento e di ateneo. La media dei voti negli esami è 22,2 (dato disponibile 2011-2012), inferiore a quella di dipartimento e di ateneo. Restano critici la percentuale di abbandono, il numero di crediti acquisiti e il voto medio. Si suggerisce quindi non soltanto di proseguire ma anche di incrementare le azioni correttive già previste per quanto riguarda gli abbandoni. Mancano tuttavia nel RAR 2015 e nei verbali indicazioni su eventuali azioni per migliorare medie di voti e numero di CFU acquisiti. È comunque in previsione un miglioramento del tutorato, attraverso un incarico interno e con il sostegno di un responsabile di Dipartimento. Si suggerisce un incremento delle attività di tutorato.

*6. Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Per quanto riguarda il carico di studio, l'83% degli studenti si dichiara soddisfatto. Circa l'80% degli studenti si dichiara soddisfatto anche del materiale didattico. Circa il 70% degli studenti dichiara di possedere conoscenze preliminari per comprendere gli argomenti trattati durante le lezioni del CdL. Alla luce di questi dati, non si rileva la necessità di analizzare situazioni critiche o di proporre azioni correttive.

*7. Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Circa il 60% degli studenti ha dichiarato che tali attività non sono previste. Tuttavia, in un verbale, il consiglio di Corso di laurea prende l'impegno di estendere il tutorato in itinere per i singoli insegnamenti visto il buon apprezzamento riscontrato l'anno precedente. Il dato potrebbe quindi essere spiegato dal fatto che tali attività sono previste solo per alcuni corsi. Si suggerisce di procedere nella direzione dell'estensione del tutorato in itinere, e di pubblicizzare adeguatamente la sua esistenza. Appare comunque necessario chiarire agli studenti il significato delle attività didattiche integrative nella compilazione del questionario.

*8. Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

La durata prevista per il tirocinio (non obbligatorio) è di 100 ore (4 CFU). Complessivamente la qualità dei tirocini è buona grazie anche alla presenza di un delegato di Dipartimento e alla buona articolazione di rapporti con il territorio istituiti dal Dipartimento. Tuttavia, nel 2015 sono stati attivati soltanto 9 tirocini, tutti in Italia. Trattandosi di una criticità riconosciuta dal CdL, nei verbali del consiglio, si sollecitano l'individuazione e la presa di contatti con nuove sedi, il potenziamento e l'estensione dei rapporti con gli enti. Viene inoltre preso l'impegno di sensibilizzare gli studenti all'importanza del tirocinio. Dal verbale risulta che il problema è stato affrontato anche nella riunione con il Comitato d'Indirizzo. Posto che 4 CFU possono essere considerati pochi per diversi tirocini, si suggerisce di pubblicizzare e incentivare l'accesso ai tirocini, e di monitorare l'effetto del potenziamento della rete di sedi.

*9. Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Una modalità mista BLECS, proposta dal Centro E-Learning di Ateneo, avviata nell'anno accademico 2014-2015 per alcuni insegnamenti dei corsi di laurea di base e magistrale, è continuata nell'anno accademico 2015-2016. Attualmente, 2 corsi sono erogati nella modalità BLECS, che consente di registrare lezioni per favorire studenti che non possono essere presenti e per avviare attività a distanza. Per gli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza sono inoltre previsti programmi di studio integrativi, spesso concordati con gli studenti stessi; ricevimenti personalizzati da parte dei docenti; tutorati individuali offerti dai docenti e tutorati di gruppo gestiti da studenti frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio. Si suggerisce di potenziare il tutorato e la modalità BLECS.

**Infrastrutture**

*10. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D09] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Si rileva un livello di gradimento inferiore alle medie registrate in Dipartimento e Ateneo. È da ricordare che l'edificio di Largo Sant'Eufemia è attualmente in corso di ristrutturazione, dopo molti anni di attesa, e il Centro Linguistico di Ateneo attende a sua volta il trasferimento in sede più idonea. Si prevede un significativo cambiamento in positivo per l'anno accademico 2016/17.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

**Fonti di dati/Informazioni:**

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

CV dei Docenti (\*)

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

*(\*) per eventuale verifica a campione*

**D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione D. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Dai verbali del consiglio di CdL risulta che i docenti sono stati invitati a completare le proprie schede di insegnamento. Ciò dimostra che il processo è stato avviato sebbene non siano state previste modalità specifiche di controllo dei risultati. Nelle schede campionate vi è coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (si veda la sezione B per le modalità di descrizione) e le modalità d'esame. Appare comunque necessario attivare la verifica, secondo modalità decise dal CdL.

- 2. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

In base ai questionari di valutazione della didattica le modalità d'esame risultano essere chiare (57,4%) o sufficientemente chiare (33,6%) alla larga maggioranza degli studenti. Sulla base delle indagini condotte dalla CP-DS le modalità di esame appaiono definite in modo chiaro.

- 3. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

Le attività vengono anzitutto valutate dai singoli docenti tutor. Nella SUA, si afferma che il CdL periodicamente richiede agli enti più coinvolti nei tirocini un giudizio sull'attività e sulle capacità dei tirocinanti. Come risulta dal verbale, nell'incontro con il Comitato dei indirizzi, la valutazione del tirocini è stata ampiamente affrontata e ha fatto emergere risultati differenziati. Non esiste tuttavia un processo di valutazione sistematico da parte del CdL, che peraltro, come risulta dal RAR, si pone il problema di un monitoraggio del miglioramento dei tirocini. Si suggerisce la costruzione di un breve questionario di dipartimento, comune a tutti i CdS.

- 4. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Sul sito del dipartimento si trova una descrizione dettagliata del regolamento generale delle prove finali, che include modi e tempi di organizzazione e realizzazione della prova finale, e criteri di valutazione. Nella SUA, oltre a ricordare questi elementi e a segnalare il link al regolamento, si collega abbastanza chiaramente la prova finale ai risultati di apprendimento attesi. Si suggerisce comunque di introdurre un riferimento più esplicito.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

*(\*) per eventuale verifica a campione*

<b>E.</b>	<b>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.</b>
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione E. non dovrà superare i 3.000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2015) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

I principali problemi sono stati analizzati e riportati nel RAR. Vengono elencati: la necessità di aumentare e qualificare le iscrizioni, in particolare di attirare un maggior numero di studenti liceali; il problema della percentuale alta di abbandoni; il problema degli aspetti logistici dell'attività didattica; l'esigenza di migliorare il servizio di tutorato; la necessità di guidare gli studenti nelle scelte dei tirocini; il problema del miglioramento dell'offerta formativa del CdL; l'avvio di collaborazioni formative con enti e istituzioni culturali presenti nel territorio; il miglioramento della conoscenza dell'offerta formativa delle LM in "Antropologia e Storia del mondo contemporaneo" e "Filosofia".

- 2. Nel RAR 2015 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Sono stati consultati il rappresentante degli studenti nella CP e il presidente della CP. La relazione della Commissione Paritetica è stata considerata per quanto riguarda alcune criticità e proposte di miglioramento: lo scarso utilizzo dei tirocini; il problema del tutorato; l'alta percentuale di abbandoni; l'attenzione per gli aspetti logistici dell'attività didattica; il problema occupazionale degli studenti. Sono stati recepiti i suggerimenti proposti dalla CP: una riorganizzazione dei tirocini; la somministrazione di un questionario motivazionale; il miglioramento dell'orientamento; la riorganizzazione del tutorato; l'espansione ad altri corsi del tutorato in itinere e l'accessibilità al corso di inglese B2 per gli studenti del primo del CdL; l'orientamento degli studenti alle LM. Non sono state recepite le criticità riguardanti l'incoerenza di alcune schede d'insegnamento nella SUA e la necessità di controllare e aggiornare i CV dei docenti. Inoltre, non è stato recepito il suggerimento di ampliare la modalità BLECS a più corsi.

- 3. Nel RAR 2015 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Le cause non vengono analizzate in modo esaustivo per diversi aspetti. Una causa esaminata riguarda i problemi di spazi per la didattica (la ristrutturazione del comparto S. Eufemia). Si suggerisce di analizzare in modo più approfondito le cause dei problemi individuati collegandoli ai dati raccolti, evitando la stesura di un mero elenco di dati e di problemi.

- 4. Nel RAR 2015 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Per ogni problema rilevato si prevedono interventi correttivi: si propone di migliorare il sito Web per aumentare e qualificare le iscrizioni; di incrementare l'efficacia dei programmi per attirare un numero maggiore di studenti liceali; di espandere il tutorato in itinere, per limitare la percentuale degli abbandoni, e i corsi di inglese B2; di limitare la dispersione della stessa coorte su sedi differenti per evitare problemi logistici; di assegnare i docenti referenti del tutorato in modo sistematico; di estendere gli accordi con gli enti che offrono attività di tirocinio e informare gli studenti di tali offerte; di istituire il Comitato di Indirizzo; di avviare una collaborazione con la Biblioteca Estense ed

Universitaria per offrire un'attività teorico-pratica agli studenti del terzo anno; di organizzare lezioni "aperte" da parte delle due LM rivolte agli studenti del terzo anno per migliorare la conoscenza dell'offerta formativa.

*5. Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2014) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2015) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Il RAR 2015 elenca i risultati ottenuti per quanto riguarda il RAR 2014. Gli esiti si possono suddividere in tre categorie: (1) si prende atto degli esiti positivi, riproponendo le soluzioni efficaci; (2) se gli esiti sono stati insoddisfacenti la soluzione viene riproposta in una versione potenziata; (3) nei casi in cui le azioni intraprese sono ancora in corso, il RAR 2015 non può fare valutazioni.

*6. Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2015?*

I risultati noti riguardano: il riscontro positivo dei miglioramenti per il corso di inglese B2; la collaborazione con la Biblioteca Estense ed Universitaria (sebbene gli esiti risultino essere critici); l'avviamento di nuove collaborazioni che permettano una maggior offerta di tirocini estesa in tutta la provincia di Modena; gli incontri del presidente del Cds con gli studenti per ovviare ai problemi logistici dell'attività didattica; l'istituzione di un Consiglio di Indirizzo;. Non sono invece noti: lo stato di avanzamento del sito Web del CdL; i risulti della proposta di lezioni agli studenti delle scuole superiori; il miglioramento del servizio di tutorato; l'estensione del tutorato in itinere.

**NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:**

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Rapporto Annuale di Riesame (RCR)

**F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione F. non dovrà superare i 500 caratteri, spazi inclusi.)

*1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica vengono analizzati dal CdL. Non esiste tuttavia una procedura di analisi critica dei singoli insegnamenti, di discussione e pubblicizzazione. Si suggerisce di seguire la seguente procedura: (1) contatti del presidente con i docenti per i quali emergono criticità o risultati da monitorare, allo scopo di individuarne le cause ed elaborare strategie di miglioramento; (2) resoconto in consiglio di CdL su questi incontri e discussione collettiva (con la necessaria presenza dei rappresentanti degli studenti); (3) consultazione dei rappresentanti con gli studenti interessati per la raccolta di eventuali ulteriori commenti; (4) delibera del consiglio che impegna nell'applicazione delle strategie.

**NB:** Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

**G.** **Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione G. non dovrà superare i 1000 caratteri, spazi inclusi.)

*1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

In generale, le informazioni pubbliche contenute all'interno della SUA risultano coerenti e adeguatamente compilate. Tuttavia, si riscontrano alcuni problemi. Il quadro A1 non risulta aggiornato, e in particolare non è stata aggiornata la composizione del comitato d'indirizzo. All'interno del campo "Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" (quadro A2.a) la funzione in un contesto di lavoro e le competenze associate alla funzione necessiterebbero di ulteriori chiarimenti. Inoltre, mancano le informazioni relative all'accertamento del debito in lingua inglese (quadro A.3). Si segnala l'esigenza di controllare in modo accurato che nella SUA siano inserite tutte le informazioni utili e necessarie.

*2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

In generale, le informazioni contenute nella sezione A della SUA-CdS sono facilmente consultabili all'interno del sito del Dipartimento. Tuttavia, il sito non riporta informazioni relative al comitato di indirizzo, che peraltro sono carenti anche nella SUA (si veda G1). Il sito riporta inoltre indicazioni sui requisiti di ammissione che non sono presenti nella SUA (relativamente alle conoscenze della lingua inglese). Le informazioni sulla SUA sono coerenti con quelle riportate sul portale di University. Si segnala l'esigenza di verificare in modo accurato la coerenza tra SUA e sito.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS

## Sezione 3

### **PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS**

Si rammenta che il compito della Commissione Paritetica è di accertare l'esistenza di buone pratiche di gestione dei Corsi di Studio, verificarne il buon funzionamento, evidenziare eventuali criticità e suggerire eventuali azioni correttive, operando durante tutto l'arco dell'anno accademico.

<b>A.</b>	<b>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.</b>
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva, suggerita negli anni accademici precedenti, commentarne l'esito (es: risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione A. non dovrà superare i 3000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Il CdLM ha costituito un comitato d'indirizzo. A verbale risulta una consultazione nel corso del 2015, in giugno. Dal verbale si evince la composizione del Comitato, basata sulle indicazioni del Consiglio di CdL di marzo. Per quanto riguarda i tempi di consultazione, un incontro all'anno può essere adeguato per la programmazione: tuttavia, è da valutare la sincronizzazione dell'incontro con i tempi di RAR e SUA. Si segnala che sulla SUA non c'è traccia del comitato d'indirizzo. La SUA inoltre non risulta aggiornata per quanto riguarda il quadro A1. I modi di consultazione appaiono adeguati: il verbale del 23 giugno riporta una discussione ampia, con una partecipazione attiva dei membri del Comitato d'indirizzo, nella quale vengono definiti orientamenti per funzioni e qualifiche in uscita. Non risulta definito un vero e proprio processo ciclico di consultazioni o feedback, sebbene nel verbale si segnali che le consultazioni saranno regolari. Nella SUA, è necessario aggiungere le informazioni sul comitato d'indirizzo e aggiornare il quadro A1.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Non vengono definiti criteri di rappresentatività regionale, nazionale. Gli enti e le organizzazioni sono tuttavia rappresentative del territorio di riferimento per il CdL ed per alcuni casi si ha anche una rappresentatività sul piano nazionale. Si segnala che l'internazionalizzazione del comitato d'indirizzo non è necessariamente data dalla presenza di membri di altri paesi (o che lavorano in altri paesi), ma anche dalla dimensione internazionale dei contatti dei membri. Si segnala inoltre l'opportunità che il comitato non sia troppo numeroso, affinché possa riunirsi e svolgere in modo produttivo la propria funzione.

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Non viene specificato alcun studio specifico e strutturato. Si suggerisce un'accurata ricerca degli eventuali studi di settore esistenti, senza comunque effettuare investimenti eccessivi in questa direzione.

- 4. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Le funzioni e competenze sono descritte in modo generale, quindi non sufficientemente specifico. Le funzioni e le competenze devono quindi essere descritte in modo adeguato. Queste indicazioni erano già contenute nella relazione 2014: non è stato messo in atto alcun cambiamento. Si suggerisce di descrivere con la massima chiarezza possibile funzioni e competenze, tenendo conto che si tratta della parte pubblica della SUA, destinata al pubblico dei potenziali iscritti.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il Piano di Studi prevede un periodo di stage, non obbligatorio, durante il quale lo studente è seguito da un ufficio preposto e dalla supervisione di un docente. Terminato il periodo di tirocinio lo studente è tenuto a confrontarsi con il docente sulla validità del percorso. È previsto un numero di crediti a scelta che possono essere utilizzati dal laureando/a per approfondire alcune materie importanti per l'apprendimento di competenze e nozioni relative alle proprie aspettative professionali. I CFU assegnati allo stage sono tuttavia molto pochi (2). Nella relazione del 2014, si suggeriva di chiarire o ripensare l'organizzazione delle attività di tirocinio, finalizzate alla formazione prevista nel CdLM. Nel RAR si è preso l'impegno di incrementare e migliorare l'esperienza dei tirocini. Nell'incontro con il Comitato d'indirizzo si è discusso di miglioramenti nei tirocini. Non sono al momento noti i risultati di queste azioni. Si suggerisce di rendere flessibile l'uso dei CFU a scelta in modo da consentire di ampliare il numero di CFU destinati ai tirocini per coloro che possono utilizzare il tirocinio in modo produttivo per la loro formazione.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Non esiste ancora alcuna documentazione.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini

**B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione B. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Il possesso delle conoscenze iniziali prevede la verifica del titolo di studio richiesto e, nel caso in cui questo non fornisca basi in discipline demo-etno-antropologiche e storiche, prevede un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenze in tali discipline. Nel caso di carenze, si prevede la possibilità di un'attività preliminare di studio personalizzato, seguita da verifica dei docenti competenti. La procedura appare adeguata.

- 2. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Posto che, come segnalato nella relazione 2014, nella SUA le funzioni e le competenze vengono individuate in modo generale (v. quadro A), i risultati di apprendimento attesi, che sono articolati in modo più specifico, appaiono coerenti con funzioni e competenze. Pertanto prima di mettere in atto un ulteriore processo di verifica della coerenza, appare necessario, come segnalato nel quadro A, chiarire funzioni e competenze.

- 3. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Nel verbale del Consiglio di CdLM si richiama l'attenzione sull'inserimento dei programmi e il presidente si prende l'impegno di contattare i docenti che non abbiano già provveduto a migliorare le schede. Quindi il processo è stato avviato sebbene non siano state previste modalità specifiche di controllo dei risultati. Nelle schede campionate si produce una varietà di articolazioni per quanto riguarda l'uso dei Descrittori di Dublino nel definire i risultati dell'apprendimento. In particolare, si rilevano i seguenti tipi di problemi: 1) confusione tra obiettivi formativi e risultati attesi; 2) articolazione inadeguata dei risultati attesi (per quanto riguarda i descrittori). Appare necessario monitorare la soluzione di questo tipo di problemi ed altri che possano verificarsi nella compilazione.

- 4. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Nel verbale del Consiglio di CdLM, si richiama l'attenzione sull'inserimento dei programmi e il presidente si prende l'impegno di contattare i docenti che non abbiano già provveduto a migliorare le schede. Quindi il processo è stato avviato sebbene non siano state previste modalità specifiche di controllo dei risultati. Nelle schede campionate, laddove sono definiti i risultati di apprendimento non si registrano problemi per quanto riguarda i metodi e i materiali. Tuttavia, in alcune schede si rilevano (1) confusione tra obiettivi formativi e risultati attesi e (2)

articolazione inadeguata dei risultati attesi (per quanto riguarda i descrittori). Appare necessario monitorare la soluzione di questo tipo di problemi ed altri che possano verificarsi nella compilazione.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Processi di Gestione dei CdS

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

*(\*) per eventuale verifica a campione*

**C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione C. non dovrà superare i 5000 caratteri, spazi inclusi.)

**Qualificazione dei Docenti**

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La totale coerenza SSD insegnamento/docente e l'alta percentuale di didattica frontale erogata da docenti strutturati nell'a.a.2014-2015 non hanno reso necessari ulteriori processi di verifica.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIMORE (pagina del personale)?*

Nonostante un miglioramento nella consistenza numerica nonché nell'omogeneità e nella rappresentatività dei dati contenuti nei CV e dei programmi (questi ultimi tutti uniformati secondo i nuovi campi aggiunti alla scheda nello scorso a.a.), da un controllo effettuato a campione si rileva la necessità di istituire un processo più stringente di controllo e di attribuire una responsabilità del controllo stesso per ciascun CdS, al fine di monitorare l'effettivo inserimento (nonché la completezza delle informazioni) da parte dei docenti. Si ritiene inoltre opportuno indicare scadenze formali, che vengano verbalizzate nei verbali dei consigli di CdS unitamente al nome del responsabile individuato. Si suggerisce di pensare ad un format di Dipartimento per la compilazione dei CV.

3. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

Si evidenzia una costante coerenza tra qualificazione dei docenti incaricati ed esigenze e obiettivi formativi del CdLM, che non necessita di azioni correttive.

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Nell'a.a. 2013-2014 si rilevava un livello medio di gradimento superiore alle medie registrate in Dipartimento e Ateneo. Il dato quantitativo relativo all'anno accademico 2014-2015 mostra un ulteriore incremento. L'analisi dei risultati della valutazione per i singoli docenti non rileva alcuna criticità o situazione da monitorare. L'alto grado di soddisfazione e la rilevazione sui singoli insegnamenti non rendono necessarie azioni correttive.

**Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici**

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

La percentuale di studenti in corso è relativamente soddisfacente (76,1%), ma leggermente inferiore alla media di dipartimento e di ateneo. Il tasso di abbandono è alto (23,5%) e molto superiore alla media del dipartimento e di ateneo. La media degli esami superati per anno è 5,5, leggermente superiore alla media di dipartimento, ma inferiore a quella di ateneo. La media dei CFU conseguiti al secondo anno è 90,4, leggermente inferiore alla media di dipartimento e di ateneo. La media dei voti negli esami è 26,3 in linea con la media di dipartimento e di ateneo. Si evidenzia un miglioramento di alcuni dati rispetto all'anno precedente, ma anche un incremento della percentuale di abbandono, che indica la necessità di proseguire e incrementare le azioni correttive già previste. Nei verbali emerge la decisione non soltanto di continuare ma anche di rafforzare i tutorati in itinere e si considera la possibilità di offrire parte della didattica in modalità BLECS. I risultati di tali azioni dovranno essere monitorati.

*6. Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Per quanto riguarda il carico di studio e il materiale didattico, circa il 94% degli studenti si dichiara soddisfatto. Circa l'85% di studenti dichiara di possedere le conoscenze preliminari per comprendere gli argomenti trattati durante le lezioni del CdLM. Alla luce di questi dati non si rileva la necessità di analizzare situazioni critiche o di proporre azioni correttive.

*7. Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Circa il 70% degli studenti ha dichiarato che tali attività non sono previste. Questo dato potrebbe essere spiegato dal fatto che tali attività sono previste solo per alcuni corsi. Tutti coloro che rispondono di aver partecipato ad attività di laboratorio si dichiarano decisamente soddisfatti. Si suggerisce di pubblicizzare adeguatamente l'esistenza di attività didattiche integrative. Appare comunque necessario chiarire agli studenti il significato delle attività didattiche integrative nella compilazione del questionario..

*8. Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

La durata prevista per il tirocinio (non obbligatorio) è di 50 ore (2 CFU). Nel 2015 sono stati attivati soltanto 2 tirocini, entrambi in Italia. Dal verbale risulta che il problema è stato affrontato anche nella riunione con il Comitato d'Indirizzo. Posto che 2 CFU possono essere considerati veramente pochi per un tirocinio, si suggerisce di riflettere ulteriormente sul significato dei tirocini ed eventualmente di pubblicizzare e incentivare l'accesso ai tirocini, anche mediante la stipula di nuove convenzioni in campi di interesse del CdL. Si suggerisce inoltre di rendere possibile l'estensione dei tirocini ai CFU a scelta dello studente, previa verifica della validità del tirocinio per la formazione prevista dal CdLM.

*9. Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Per gli studenti lavoratori o con difficoltà per la frequenza sono previsti programmi di studio integrativi, spesso concordati con gli studenti stessi, ricevimenti personalizzati da parte dei docenti, tutorati individuali offerti dai docenti e tutorati di gruppo gestiti da studenti frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio. Si suggerisce di implementare la modalità BLECS (per un insegnamento sono stati presi accordi per l'attivazione nel 2105/16).

*10. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D09] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Si rileva un livello medio di gradimento superiore alle medie registrate da Dipartimento e in linea con quelle di Ateneo, nonostante che l'edificio di largo Sant'Eufemia sia attualmente in corso di ristrutturazione, dopo molti anni di attesa. Le ridotte dimensioni delle classi favoriscono probabilmente la percezione positiva degli studenti. In ogni caso, si prevede un significativo cambiamento in positivo per l'anno accademico 2016/17.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata  
Processi di Gestione dei CdS  
Questionari di valutazione della didattica  
CV dei Docenti (\*)  
Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

(\*) per eventuale verifica a campione

**D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione D. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Da verbali del Consiglio di CdLM si evince che è stata richiamata l'attenzione sull'inserimento dei programmi e il presidente si prende l'impegno di contattare i docenti che non abbiano già provveduto a migliorare le schede. Quindi il processo è stato avviato sebbene non siano state previste modalità specifiche di controllo dei risultati. Nelle schede degli insegnamenti campionate le modalità degli esami e degli accertamenti dell'apprendimento sono indicate e sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi, sebbene vi sia una certa varietà per quello che riguarda l'accuratezza della compilazione. Appare necessario attivare la verifica delle schede, secondo modalità decise dal CdLM.

- 2. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il 96,1 % degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro, si conferma così il dato elevato dell'anno precedente, ben al di sopra della media dell'Ateneo. Sulla base delle indagini condotte dalla CP-DS le modalità di esame appaiono definite in modo chiaro.

- 3. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

Le attività di tirocinio sono molto limitate. Le attività vengono seguite e quindi valutate dai singoli docenti tutor. Le attività degli studenti che partecipano a tirocini all'estero nell'ambito dei Corsi per Volontari della Cooperazione internazionale, vengono valutate sistematicamente dal Comune di Modena, che le organizza. Come risulta dal verbale, nell'incontro con il Comitato dei indirizzi, la valutazione dei tirocini è stata ampiamente affrontata e ha fatto emergere risultati differenziati. Non esiste tuttavia un processo di valutazione sistematico da parte del CdLM, che peraltro, come risulta dal RAR, si pone il problema di un monitoraggio del miglioramento dei tirocini. Si suggerisce la costruzione di un breve questionario di dipartimento, comune a tutti i CdS.

- 4. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Sul sito del dipartimento si trova una descrizione dettagliata del regolamento generale delle prove finali, che include modi e tempi di organizzazione e realizzazione della prova finale, e criteri di valutazione. Le modalità della prova finale sono adeguate e coerenti rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

*(\*) per eventuale verifica a campione*

**E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione E. non dovrà superare i 3.000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2015) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

I più importanti problemi elencati sono stati individuati. Si considerano: il problema delle competenze differenziate degli iscritti; il fatto che il tasso di abbandono continua a rimanere alto, sebbene in diminuzione; la bassa media dei CFU conseguiti al secondo anno.

- 2. Nel RAR 2015 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

La relazione della Commissione Paritetica viene elencata tra i dati verificati per la scrittura RAR, inoltre è stato consultato il presidente della Commissione Paritetica. Le proposte della Commissione Paritetica vengono prese in considerazione e citate puntualmente nel RAR: sono state intraprese azioni per il potenziamento della forza di attrazione del CdLM; per incentivare le motivazioni e gli interessi degli studenti; per rafforzare i rapporti con il mondo del lavoro, in particolare con il potenziamento delle attività di tutorato e con l'organizzazione di incontri più regolari con le parti interessate. Si segnala l'esigenza di monitorare con periodicità sistematica i risultati di tali azioni.

- 3. Nel RAR 2015 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Le cause non vengono analizzate in modo esaustivo per diversi aspetti. Una causa esaminata riguarda i problemi di spazi per la didattica (la ristrutturazione del comparto S. Eufemia). Si suggerisce di analizzare in modo più approfondito le cause dei problemi individuati collegandoli ai dati raccolti, evitando la stesura di un mero elenco di dati e di problemi.

- 4. Nel RAR 2015 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Gli interventi correttivi sono destinati all'obiettivo principale di limitare il numero di abbandoni. Inoltre, si propongono il potenziamento della visibilità del CdLM a livello regionale, il miglioramento del tutorato, il monitoraggio degli studenti non frequentanti e l'introduzione della modalità BLECS. Nessun intervento correttivo riguarda l'esperienza dello studente, che risulta positiva, e l'accompagnamento dello studente al mondo del lavoro, vista la mancanza di dati.

- 5. Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2014) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2015) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le azioni hanno in generale prodotto esiti positivi o parzialmente positivi, quindi sono ripresentate per l'anno successivo.

*6. Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2015?*

Le azioni ancora in corso sono riportate e riproposte con un adeguamento definito in base ai nuovi dati (quando presenti). Le azioni che si sono concluse riportano i dati emersi con annessa valutazione.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Rapporto Annuale di Riesame (RCR)

**F.** **Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione F. non dovrà superare i 500 caratteri, spazi inclusi.)

*1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

I dati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono stati analizzati dal CdLM. Non sono emerse criticità. Non esiste una procedura di eventuale analisi critica dei singoli insegnamenti, di discussione e pubblicizzazione (sebbene al momento non ce ne sia la necessità). Nel caso, si suggerisce di seguire la seguente procedura: (1) contatti del presidente con i docenti per i quali emergono criticità o risultati da monitorare, allo scopo di individuarne le cause ed elaborare strategie di miglioramento; (2) resoconto in consiglio di CdL su questi incontri e discussione collettiva (con la necessaria presenza dei rappresentanti degli studenti); (3) consultazione dei rappresentanti con gli studenti interessati per la raccolta di eventuali ulteriori commenti; (4) delibera del consiglio che impegna nell'applicazione delle strategie.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

<b>G.</b>	<b>Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.</b>
-----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione G. non dovrà superare i 1000 caratteri, spazi inclusi.)

*1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

In generale, le informazioni pubbliche contenute all'interno della SUA risultano coerenti e adeguatamente compilate. Tuttavia, si riscontrano alcuni problemi. Il quadro A1 non risulta aggiornato, e in particolare non c'è traccia del comitato d'indirizzo. All'interno del campo "Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" (quadro A2.a) la funzione in un contesto di lavoro e le competenze associate alla funzione necessiterebbero di ulteriori chiarimenti. Si segnala l'esigenza di controllare in modo accurato che nella SUA siano inserite tutte le informazioni utili e necessarie.

*2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

In generale, le informazioni contenute nella sezione A della SUA-CdS sono facilmente consultabili all'interno del sito del Dipartimento. Tuttavia, la descrizione degli obiettivi formativi sul sito riguarda i Requisiti di ammissione e non gli obiettivi formativi. Manca quindi nel sito una descrizione degli obiettivi formativi. Le informazioni sulla SUA sono coerenti con quelle riportate sul portale di University. Si segnala l'esigenza di verificare in modo accurato la coerenza tra SUA e sito.

**NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:**

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS

## Sezione 3

### PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Si rammenta che il compito della Commissione Paritetica è di accertare l'esistenza di buone pratiche di gestione dei Corsi di Studio, verificarne il buon funzionamento, evidenziare eventuali criticità e suggerire eventuali azioni correttive, operando durante tutto l'arco dell'anno accademico.

<b>A.</b>	<b>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.</b>
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva, suggerita negli anni accademici precedenti, commentarne l'esito (es: risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione A. non dovrà superare i 3000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Nella relazione del 2014 si riportava l'informazione di consultazioni costanti dalla nascita del CdS, il quale ha costituito un comitato d'indirizzo, come risulta dal verbale del 30 giugno 2015. Dal verbale si evince la composizione del Comitato e si rileva l'intenzione di un ulteriore ampliamento. La SUA non risulta tuttavia aggiornata per quanto riguarda il quadro A1. I modi di consultazione appaiono adeguati: il verbale del 30 giugno riporta una discussione ampia, con una partecipazione attiva dei membri del Comitato d'indirizzo, nella quale vengono definiti orientamenti per funzioni e qualifiche in uscita. Non risulta definito un processo ciclico di consultazioni o feedback, ma si richiede ai membri del comitato la compilazione di un questionario informativo. Si suggerisce di definire un processo ciclico di consultazioni e di aggiornare la SUA.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Non vengono definiti criteri di rappresentatività regionale o nazionale. Gli enti e le organizzazioni sono tuttavia rappresentative del territorio di riferimento per il CdS ed in alcuni casi si ha anche una rappresentatività sul piano nazionale. Si segnala che l'internazionalizzazione del comitato d'indirizzo non è necessariamente data dalla presenza di membri di altri paesi (o che lavorano in altri paesi), ma anche dalla dimensione internazionale dei contatti dei membri. Si segnala inoltre l'opportunità che il comitato non sia troppo numeroso e che possa riunirsi e realizzare in modo produttivo la propria funzione.

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Nei documenti del CdLM non viene fatto riferimento a studi di settore. Si suggerisce una ricerca degli eventuali studi esistenti, senza comunque effettuare investimenti eccessivi in questa direzione.

- 4. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

La SUA descrive chiaramente le funzioni e le competenze.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il Piano di Studi prevede un periodo di stage/tirocinio di 6 CFU (150 ore), non obbligatorio, durante il quale lo studente è seguito da un ufficio preposto e dalla supervisione di un docente. Terminato il periodo di tirocinio lo studente è tenuto a confrontarsi con il docente sulla validità del percorso. In alcuni casi il periodo di tirocinio si è concluso con un'offerta di lavoro. Date le caratteristiche del CdLM, si suggerisce di incoraggiare lo svolgimento di tirocini.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Non esistono ancora dati documentati.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggestioni: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini

**B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione B. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Il possesso delle conoscenze iniziali viene verificato tramite la valutazione di titoli di studio, l'esame dei curricula e prove di lingua, per accertare il conseguimento richiesto del livello C1 dell'European Common Framework per la prima lingua e il livello B2 per la seconda, richiesti per l'ammissione. Nel sito e nella SUA, si segnala inoltre che le modalità di verifica del possesso dei requisiti indicati e le eventuali integrazioni curriculari sono definite secondo i criteri stabiliti dal regolamento del Corso di Studio, nel quale si parla di una verifica basata su una valutazione degli studi precedentemente compiuti e di un colloquio linguistico e motivazionale. I dati forniti non paiono rendere conto delle specificità degli indirizzi del CdLM, a parte la definizione dei livelli linguistici. Si suggerisce di inserire nella SUA e nel regolamento se vi è una definizione dei requisiti per quanto riguarda gli indirizzi specifici previsti nel CdLM, oppure di specificare per quale motivo non sono rilevanti.

- 2. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Si riscontra coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, adeguatamente individuati attraverso i descrittori di Dublino, e le funzioni e le competenze adeguatamente individuate. Non risulta quindi necessario un ulteriore processo di verifica della coerenza.

- 3. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Nei verbali dei CdLM non vi è traccia di un processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi. Nel RAR si segnala l'esigenza di miglioramento nella descrizione dei programmi degli insegnamenti e si assegna al presidente il compito di invitare i docenti ad aggiornare le schede di insegnamento. Non sono previste modalità specifiche di controllo dei risultati. Nelle schede campionate si presentano in alcuni casi i seguenti tipi di problemi: 1) problemi di inserimento online (dal manifesto non si accede al formato pdf che dovrebbe essere presente su Esse3); 2) povertà descrittiva nei contenuti. Appare necessario monitorare la soluzione di questo tipo di problemi ed altri che possano verificarsi nella compilazione.

- 4. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Nei verbali dei CdLM non vi è traccia di un processo per la verifica della coerenza tra i metodi didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi. Nel RAR si segnala l'esigenza di miglioramento nella descrizione dei programmi degli insegnamenti e si assegna al presidente il compito di invitare i docenti ad aggiornare le schede di insegnamento. Non sono previste modalità specifiche di controllo dei risultati. Nelle schede campionate si presentano i seguenti tipi di problemi: 1) problemi di inserimento online (dal manifesto non si accede al formato pdf che dovrebbe essere presente su Esse3); 2) povertà descrittiva dei metodi didattici. Appare necessario monitorare la soluzione di questo tipo di problemi ed altri che possano verificarsi nella compilazione.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggestimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Processi di Gestione dei CdS

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

*(\*) per eventuale verifica a campione*

**C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione C. non dovrà superare i 5000 caratteri, spazi inclusi.)

**Qualificazione dei Docenti**

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?+*

La totale coerenza SSD insegnamento/docente e l'alta percentuale di didattica frontale erogata da docenti strutturati nell'a.a.2014-2015 non hanno reso necessari ulteriori processi di verifica. Si rileva una diminuzione delle ore erogate da docenti non strutturati.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIMORE (pagina del personale)?*

Nonostante un miglioramento nella consistenza numerica nonché nell'omogeneità e nella rappresentatività dei dati contenuti nei CV e dei programmi (questi ultimi tutti uniformati secondo i nuovi campi aggiunti alla scheda nello scorso a.a.), da un controllo effettuato a campione si rileva la necessità di istituire un processo più stringente di controllo, nonostante nel verbale RAR 2015 il Presidente ne attribuisca la responsabilità ad un docente del CdS, al fine di monitorare l'effettivo inserimento (nonché la completezza delle informazioni) da parte dei docenti. Si ritiene quindi opportuno indicare scadenze formali, che vengano verbalizzate nei verbali dei consigli di CdS, unitamente al nome del responsabile individuato. Si suggerisce di pensare ad un format di Dipartimento per la compilazione dei CV.

3. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

Si evidenzia una coerenza sistematica tra qualificazione dei docenti incaricati ed esigenze e obiettivi formativi del CdLM, che non necessita di azioni correttive.

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D10] Il Docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? – [D06] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D07] Il docente espone in modo chiaro?– [D14] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Nell'a.a. 2013-2014 si rilevava un livello medio di gradimento superiore alle medie registrate in Dipartimento e Ateneo. I verbali del CdLM mostrano comunque una riflessione sull'erogazione della didattica (riequilibrio CFU per semestre/suddivisione semestri tra Modena e Parma/implementazione corsi in modalità BLECS). Il dato quantitativo relativo all'anno accademico 2014-2015 mostra infatti un ulteriore incremento. L'analisi dei risultati della valutazione per i singoli docenti rileva criticità o situazioni da monitorare per 4 insegnamenti, nessuno a contratto, 1 sulla sede di Parma e 3 sulla sede di Modena. Emergono soltanto 2 criticità (una per D06 e una per D14), che riguardano 2 insegnamenti. Tuttavia, 14 insegnamenti non raggiungono il numero minimo di

questionari e non possono essere valutati. Si suggerisce pertanto un'attenta verifica e riflessione riguardanti le criticità per i singoli insegnamenti (si veda quadro E) e in particolare una riflessione sulla dispersione rilevata, che può essere interpretata come causata da una mancata valutazione da parte degli studenti, oppure da un numero elevato di insegnamenti con pochissimi studenti.

**Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici**

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

Gli studenti fuori corso sono il 16%, dato leggermente inferiore alla media di Dipartimento e di Ateneo. La media degli esami superati al secondo anno è 6,2, superiore alla media di Dipartimento e pari a quella di Ateneo. La media dei CFU conseguiti è di 82,5 inferiore alla media di Dipartimento e anche alla media di Ateneo. La media dei voti negli esami è 26, superiore alla media di dipartimento e di ateneo. Il tasso di abbandono è diminuito. Emerge dal verbale RAR 2015 una azione correttiva mirata a comprendere le motivazioni della dispersione dopo il primo anno di attivazione del CdS, che mette in luce come le motivazioni addotte dagli studenti (contattati direttamente) non riguardassero criticità del CdS stesso. Si suggerisce al CdS di tenere monitorata la media dei CFU conseguiti, al fine di verificare se le azioni correttive intraprese nel corso di questo a.a. sortiscano effetti positivi.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D02] Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? – [D03] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? – [D01] Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? - [D09] L'insegnamento è stato svolto in maniere coerente con quanto dichiarato nel sito web del CdS? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

L'83% degli studenti si dichiara soddisfatto per il carico di studi. In percentuale ancora più alta (circa il 90%), gli studenti dichiarano di possedere conoscenze preliminari per comprendere gli argomenti trattati durante le lezioni del CdS e sostengono che il CdS mostri corrispondenza con quanto dichiarato sul sito web. La quasi totalità degli studenti si dichiara soddisfatta del materiale didattico ricevuto per prepararsi gli esami. Alla luce di questi dati non si rileva la necessità di analizzare situazioni critiche o di proporre azioni correttive.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D08] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il 50% degli studenti ha dichiarato che tali attività non sono previste. Questo dato potrebbe essere spiegato col fatto che tali attività sono previste solo per alcuni corsi, mentre non lo sono effettivamente per altri. Oltre l'89% di coloro che invece rispondono di aver partecipato ad attività di laboratorio si dichiara decisamente soddisfatto. Appare comunque necessario chiarire agli studenti il significato delle attività didattiche integrative nella compilazione del questionario.

8. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

La durata del tirocinio è di 150 ore (6 CFU). Complessivamente la qualità dei tirocini è buona grazie anche alla presenza di un delegato di Dipartimento e alla buona articolazione di rapporti con il territorio istituiti dal Dipartimento. Inoltre, l'ampia rete di accordi ERASMUS ha favorito la possibilità di compiere stage in altri paesi europei. Nel 2015 sono stati attivati 27 tirocini in Italia e 4 all'estero. Si suggerisce, come già in un verbale del

Comitato di Indirizzo, di pubblicizzare e incentivare l'accesso ai tirocini, anche mediante la stipula di nuove convenzioni in campi di interesse del CdLM.

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Una modalità mista BLECS, proposta dal Centro E-Learning di Ateneo, avviata nell'anno accademico 2014-2015, è proseguita nell'anno accademico 2015-2016. 3 corsi sono erogati nella modalità BLECS che, consente di registrare lezioni per favorire studenti che non possono essere presenti e per avviare attività a distanza. Per gli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza sono inoltre previsti programmi di studio integrativi, spesso concordati con gli studenti stessi; ricevimenti personalizzati da parte dei docenti; tutorati individuali offerti dai docenti e tutorati di gruppo gestiti da studenti frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio. Si suggerisce di potenziare la modalità BLECS.

### Infrastrutture

10. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D12] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D13] I locali e le attrezzature per le lezioni integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc ...) sono adeguati? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Si rileva un livello di gradimento superiore alle medie registrate da Dipartimento e in linea con quelle di Ateneo, nonostante che l'edificio di Largo Sant'Eufemia sia attualmente in corso di ristrutturazione, dopo molti anni di attesa, e il Centro Linguistico di Ateneo attenda a sua volta il trasferimento in sede più idonea. È possibile che influisca il numero elevato di studenti provenienti da altre sedi. In questo caso, è inoltre opportuno considerare che è coinvolta anche la sede di Parma. **Si prevede un significativo cambiamento in positivo per l'anno accademico 2016/17, con il completamento dei lavori nel comparto di Sant'Eufemia.**

### Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

CV dei Docenti (\*)

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

*(\*) per eventuale verifica a campione*

**D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione D. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Dal verbale del RAR 2015 risulta che i docenti sono stati invitati a completare le proprie schede di insegnamento. Quindi il processo è stato avviato sebbene non siano state previste modalità specifiche di controllo dei risultati. In alcuni casi, le schede campionate indicano le modalità d'esame in modo rapido e sbrigativo, che non permette di verificarne la coerenza con i risultati di apprendimento. Appare necessario attivare la verifica, secondo modalità decise dal CdLM.

- 2. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

L'86,1% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro, si conferma il dato elevato dell'anno scorso, ben al di sopra della media di Ateneo. Il rapporto docenti-studenti colma l'eventuale scarsità di informazioni delle schede degli insegnamenti. Non si richiedono azioni correttive.

- 3. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

Le attività vengono seguite e quindi valutate dai singoli docenti tutor. La SUA non è stata modificata rispetto allo scorso anno, quindi contiene informazioni datate sulle valutazioni di alcuni studenti da parte di un ente (si veda relazione 2014). Non pare sia stato avviato un processo di valutazione sistematico da parte del CdLM. Si suggerisce la costruzione di un breve questionario di dipartimento, comune a tutti i CdS.

- 4. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Sul sito del dipartimento si trova una descrizione dettagliata del regolamento generale delle prove finali, che include modi e tempi di organizzazione e realizzazione della prova finale, e criteri di valutazione. Come già segnalato nella relazione 2014, nella SUA non viene incluso un link al regolamento: vi si trova soltanto una descrizione molto generale delle caratteristiche della prova finale, senza riferimenti ai risultati di apprendimento attesi. Si invita nuovamente a collegare il regolamento alla SUA e a descrivere meglio le caratteristiche della prova finale nella SUA, collegandole ai risultati di apprendimento attesi.

**NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:**

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

*(\*) per eventuale verifica a campione*

**E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione E. non dovrà superare i 3.000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2015) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Il CdLM è relativamente nuovo e quindi sia il RAR 2014, sia il RAR 2015 presentano poche criticità. I maggiori problemi individuati sono i seguenti: problemi di aggiornamento CV e schede di insegnamento; problemi nell'orario delle lezioni tra le due sedi; problemi di accesso alla biblioteca della sede di Parma. Lo scorso anno si evidenziava anche un'alta percentuale di abbandoni, ma gli studenti rinunciatari contattati hanno associato il loro abbandono a problemi non inerenti al CdLM. Gli studenti si sono dichiarati insoddisfatti riguardo ad alcune attività didattiche, durante una apposita assemblea, connesse ai corsi erogati dal Centro Linguistico. Sempre dagli studenti arriva la richiesta di poter usufruire di più ore di traduzione. Il CdLM non presenta dati riguardo al grado di soddisfazione dei laureati in uscita considerando che il loro numero è ancora basso.

- 2. Nel RAR 2015 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Lo scorso anno la relazione della CP aveva evidenziato la necessità di una migliore supervisione riguardo i CV che risultavano non compilati o compilati solo in parte. Nel RAR si designa un supervisore e una scadenza di due mesi per un'omogenea compilazione dei CV. Si rimanda al punto C della presente relazione. Inoltre il RAR 2015 prende visione delle criticità emerse dalla Relazione della CP dello scorso anno: tre insegnamenti venivano valutati negativamente, era necessario un miglioramento dei programmi da inserire online e una maggior chiarezza nelle informazioni relative ai singoli insegnamenti. Inoltre si tengono in considerazione anche le opinioni degli studenti, sulla quale si basa l'intera sezione 2.b del RAR 2015.

- 3. Nel RAR 2015 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Le cause dei problemi sono state analizzate per le criticità emerse. La Relazione della CP individuava problemi riguardo tre insegnamenti valutati negativamente. Nel RAR 2015 si sottolineano le possibili cause di questa valutazione negativa. Due dei tre insegnamenti erano stati valutati negativamente da un solo studente, inoltre uno di questi non fa parte del Piano di Studi del CdLM, ma è un corso per cui lo studente ha utilizzato crediti a scelta. Si ritiene quindi che non si possa tenere conto di tali insegnamenti nella valutazione complessiva del CdLM.

- 4. Nel RAR 2015 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Proposte di miglioramento per i problemi sottolineati dagli studenti sono state approvate il 16 dicembre 2014 e sono operative dall'a.a. 2015-2016. Un'altra soluzione proposta ai problemi evidenziati riguarda l'accesso alla biblioteca di

Parma da parte degli studenti di Modena: il presidente del CdLM ha risolto il problema con il coordinatore della sede di Parma e l'azione si dice conclusa al I semestre 2014-2015.

*5. Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2014) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2015) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Nel RAR 2014 si evidenziava la necessità di approfondire le cause degli abbandoni. Nel RAR 2015 si riporta la verifica. Anche la soluzione maturata nel RAR 2015 e attivata nell'a.a. 2015-2016 riguardo i CFU per la Traduzione risponde ad una necessità evidenziata nel RAR 2014.

*6. Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2015?*

Le azioni correttive risultano ancora in corso o si sono concluse in modo soddisfacente. Conclusa è la verifica degli abbandoni. In corso è il rapporto con il CLA per migliorare l'insoddisfazione degli studenti riguardo i corsi erogati dal Centro Linguistico. Concluse sono le azioni mirate all'ampliamento delle attività didattiche relative alla traduzione, all'accesso alla biblioteca di Parma, al miglioramento delle schede dei programmi dei corsi. Non appare invece completamente soddisfacente l'azione correttiva mirata all'uniformità dei CV dei docenti.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggestimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Rapporto Annuale di Riesame (RCR)

**F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione F. non dovrà superare i 500 caratteri, spazi inclusi.)

*1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati e discussi nel complesso nel Consiglio di CdS precedente l'approvazione del RAR e durante l'incontro del gruppo RAR, come emerge dallo stesso verbale RAR 2015. Non esiste una procedura di analisi critica dei singoli insegnamenti, di discussione e pubblicizzazione. Si suggerisce di seguire la seguente procedura: (1) contatti del presidente con i docenti per i quali emergono criticità o risultati da monitorare, allo scopo di individuarne le cause ed elaborare strategie di miglioramento; (2) resoconto in consiglio di CdL su questi incontri e discussione collettiva (con la necessaria presenza dei rappresentanti degli studenti); (3) consultazione dei rappresentanti con gli studenti interessati per la raccolta di eventuali ulteriori commenti; (4) delibera del consiglio che impegna nell'applicazione delle strategie.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

**G. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione G. non dovrà superare i 1000 caratteri, spazi inclusi.)

*1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

In generale, le informazioni pubbliche contenute all'interno della SUA risultano coerenti e opportunamente compilate. Tuttavia, si riscontrano diversi problemi. Il quadro A1 non risulta aggiornato e in particolare non c'è traccia del comitato d'indirizzo. La descrizione relativa alla prova finale (quadro A5) è generica e senza riferimenti ai risultati di apprendimento attesi. Inoltre, nel quadro non viene incluso un link al regolamento. Si segnala anche che i requisiti di ammissione non paiono rendere conto delle specificità degli indirizzi del CdLM, a parte la definizione dei livelli linguistici (quadro A.3). Si segnala l'esigenza di controllare in modo accurato che nella SUA siano inserite tutte le informazioni utili e necessarie.

*2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimento/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

In generale, le informazioni contenute nella sezione A della SUA sono facilmente consultabili all'interno del sito del Dipartimento. Vi sono però alcuni aspetti migliorabili. La presentazione del CdLM nel sito pone più enfasi sul percorso di traduzione e letteratura rispetto alla SUA, che presta invece maggiore attenzione all'indirizzo riguardante le attività culturali. Il sito, così come peraltro la SUA, non riporta informazioni relative al comitato di indirizzo. C'è una discrepanza tra il "Profilo professionale" nella SUA e quello nella "Presentazione del Corso" sul sito; la discrepanza scompare in grande parte dove si parla di "Sbocchi Occupazionali" nel sito, lasciando però l'ambiguità tra le due pagine del sito web. La SUA (sezione A3) non fa alcuna menzione dell'accesso al CdS dalle classi di laurea 1 e 3, che invece appaiono sul sito. Le informazioni sulla SUA sono coerenti con quelle riportate sul portale di University. Si segnala l'esigenza di verificare in modo accurato la coerenza tra SUA e sito del CdLM.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS

## Sezione 3

### PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Si rammenta che il compito della Commissione Paritetica è di accertare l'esistenza di buone pratiche di gestione dei Corsi di Studio, verificarne il buon funzionamento, evidenziare eventuali criticità e suggerire eventuali azioni correttive, operando durante tutto l'arco dell'anno accademico.

<b>A.</b>	<b>Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.</b>
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva, suggerita negli anni accademici precedenti, commentarne l'esito (es: risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione A. non dovrà superare i 3000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

La relazione del 2014 segnalava che dal sito si apprende che si è costituito un consiglio di indirizzo. Si segnalava inoltre, per il 2014, un Open Day durante il quale i rappresentanti del Consiglio d'indirizzo e altri avevano fornito indicazioni sugli orientamenti nel mondo del lavoro. Il sito riporta l'elenco completo e la descrizione dei membri del Comitato d'indirizzo e la notizia di un Open Day nel 2015, del quale tuttavia non si conoscono partecipanti e risultati. I modi di consultazione del Comitato di indirizzo appaiono adeguati. Nel RCR si segnala una riunione del Comitato di Indirizzo in data 26 Gennaio 2015 di cui risulta il relativo verbale contenente una discussione avviata sulla base di un questionario informativo. Nel verbale del 17 novembre 2015 e nel RCR 2015 si rileva l'intenzione di un ulteriore potenziamento. La SUA non è stata aggiornata (risulta una consultazione nel 2013) nonostante vi sia stata una trasformazione del CdLM da LICOM a LACOM. Non risulta definito alcun processo ciclico di consultazioni o feedback. Si suggerisce di definire un processo ciclico di consultazioni e di aggiornare la SUA.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Non vengono definiti criteri di rappresentatività regionale o nazionale. Il Comitato d'indirizzo appare rappresentativo del territorio di riferimento per il CdS ed in alcuni casi si ha anche una rappresentatività sul piano internazionale. Si segnala che l'internazionalizzazione del comitato d'indirizzo non è necessariamente data dalla presenza di membri di altri paesi (o che lavorano in altri paesi), ma anche dalla dimensione internazionale dei contatti dei membri. Si segnala inoltre l'opportunità che il comitato non sia troppo numeroso e che possa riunirsi e realizzare in modo produttivo la propria funzione.

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Il RCR segnala la necessità di considerare e valutare eventuali studi di settore. Al momento non risulta documentato alcun uso di studi di settore. Si suggerisce una ricerca degli eventuali studi esistenti, senza comunque effettuare investimenti eccessivi in questa direzione.

*4. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

La SUA descrive chiaramente le funzioni e le competenze. Si registra un cambiamento positivo per quanto riguarda le competenze, rispetto al 2014. Si suggerisce tuttavia di descrivere con la massima chiarezza possibile le competenze, tenendo conto che si tratta della parte pubblica della SUA, destinata al pubblico dei potenziali iscritti.

*5. Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il Piano di Studi prevede un periodo di stage/tirocinio, non obbligatorio, anche se fortemente incoraggiato (per cui la larga maggioranza degli studenti lo scelgono), durante il quale lo studente è seguito da un ufficio preposto e dalla supervisione di un docente. Sono rilevanti i rapporti di collaborazione con partner internazionali per i periodi di stage e tirocini all'estero. In alcuni casi il periodo di tirocinio si è concluso con un'offerta di lavoro. Nel RAR, si decide di "invitare gli studenti a svolgere obbligatoriamente il tirocinio formativo": questa formula appare tuttavia ambigua (non è possibile invitare all'obbligatorietà). Nel verbale del 17 novembre 2015 si stabilisce che verrà inserita sul sito una scheda informativa per gli studenti per la promozione del tirocinio. Date le caratteristiche del CdLM si approva il forte incoraggiamento allo svolgimento dei tirocini.

*6. Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

I dati a un anno dalla laurea segnalano una percentuale in crescita di occupati (nell'ultimo anno disponibile salita al 73,5%), e una percentuale decrescente di persone in cerca di occupazione (nell'ultimo anno disponibile circa 16%). Il tasso di occupazione è in crescita e molto alto (83,8%). Il tasso di disoccupazione supera di poco il 10%. Le competenze vengono utilizzate in misura elevata dal 44% dei rispondenti e per niente dal 14%. L'efficacia è valutata positivamente (molto+ abbastanza) dall'84% dei rispondenti. Il CdLM è efficace nell'offrire prospettive occupazionali per gli studenti, in misura decisamente superiore alla media nazionale della classe. I dati a 3 anni dalla laurea indicano che gli occupati salgono all'87,1% e il tasso di occupazione all'88,6% (dati stabili). Tuttavia, le competenze vengono utilizzate in misura elevata dal 34,4% e per niente dal 20,3%, quindi meno dei laureati a un anno (tenendo tuttavia conto che si tratta di coorti precedenti). L'efficacia è valutata positivamente nell'89% dei casi. A tre anni dalla laurea, si perde il vantaggio rispetto ai dati nazionali: i valori sono allineati e più bassi per la competenza. Un'azione mirata alla risoluzione del problema legato al calo della percezione di utilizzo delle competenze è stata avviata dal CdLM (verbale del 17 novembre 2015). Si suggerisce di monitorarne gli esiti.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea  
Ufficio Stage e Tirocini

**B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione B. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Il possesso delle conoscenze riguarda due lingue straniere, per accertare il conseguimento richiesto del livello C1 dell'European Common Framework per la prima lingua e il livello B2 per la seconda, richiesti per l'ammissione. Nel sito e nella SUA, si segnala inoltre che le modalità di verifica del possesso dei requisiti indicati sono definite secondo i criteri stabiliti dal regolamento del Corso di Studio. Tali requisiti sono reperibili sul sito alla voce "Istruzioni Immatricolazione 2015-2016". Dato che la didattica viene ora erogata in lingua inglese, e che le lingue scelte possono essere diverse da quella inglese, è necessario definire il livello specifico di conoscenza richiesto in ingresso per la lingua inglese nella SUA e sul sito.

- 2. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Si riscontra una coerenza dei risultati di apprendimento attesi (benché descritti in modo non sufficientemente chiaro e conciso) rispetto alle funzioni e le competenze individuate. Non risulta quindi necessario un ulteriore processo di verifica della coerenza, ma piuttosto una maggiore schematizzazione nell'illustrazione dei risultati di apprendimento nella SUA, per renderli più chiari.

- 3. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Nel verbale datato 2015.01.08 la presidente segnala la necessità di implementare l'uso corretto dei Descrittori di Dublino nelle descrizioni degli insegnamenti. Nel verbale del 2015.02.03 si accolgono le integrazioni proposte dalla CP-DS per i Descrittori di Dublino 2-5 nella SUA. Il processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi della SUA sembra dunque essere avviato sebbene non siano state previste modalità specifiche di controllo dei risultati. Nelle schede di insegnamento campionate, si presentano i seguenti tipi di problemi: 1) incompletezze sia sul Manifesto, sia su Esse3 (il link a Dolly risulta difettoso); 2) articolazione inadeguata dei risultati attesi (per quanto riguarda i descrittori). Appare necessario monitorare la soluzione di questo tipo di problemi ed altri che possano verificarsi nella compilazione.

- 4. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Nel verbale datato 2015.01.08 la presidente segnala la necessità di implementare l'uso corretto dei Descrittori di Dublino nelle descrizioni degli insegnamenti. Nel verbale del 2015.02.03 si accolgono le integrazioni proposte dalla CP per i Descrittori di Dublino 2-5 nella SUA. Il processo per la verifica della coerenza tra i metodi didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi sembra dunque essere avviato, sebbene non siano state previste modalità specifiche di controllo dei risultati. Nelle schede di insegnamento campionate, si presentano i seguenti tipi di problemi: 1) gravi incompletezze sia sul Manifesto, sia su Esse3 (il link a Dolly risulta difettoso); 2) articolazione inadeguata dei risultati attesi (per quanto riguarda i descrittori). Appare necessario monitorare la soluzione di questo tipo di problemi ed altri che possano verificarsi nella compilazione.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggestimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Processi di Gestione dei CdS

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

*(\*) per eventuale verifica a campione*

**C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione C. non dovrà superare i 5000 caratteri, spazi inclusi.)

**Qualificazione dei Docenti**

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La totale coerenza SSD insegnamento/docente e l'alta percentuale di didattica frontale erogata da docenti strutturati nell'a.a.2014-2015 non hanno reso necessari ulteriori processi di verifica. Si rileva stabilità delle ore erogate da docenti strutturati.

- 2. E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIMORE (pagina del personale)?*

Nonostante un miglioramento nella consistenza numerica nonché nell'omogeneità e nella rappresentatività dei dati contenuti nei CV e dei programmi, da un controllo effettuato a campione si rileva la necessità di istituire un processo più stringente di controllo e di attribuire una responsabilità del controllo stesso ad un docente del CdLM, al fine di monitorare l'effettivo inserimento (nonché la completezza delle informazioni) da parte dei docenti. Si ritiene inoltre opportuno indicare scadenze formali, che vengano verbalizzate nei verbali dei consigli di CdLM unitamente al nome del responsabile individuato. Nel verbale RCR 2015 si fa riferimento alla necessità di uniformare i CV, ma senza indicare un supervisore di tale azione. Nel verbale dello 08/01/2015 si decide di uniformare i CV sulla base di un formato standard e si designa come responsabile la Presidente del CdLM per l'invio di tale format al quale i docenti dovrebbero uniformare i propri CV. Nei verbali non si accenna ad una supervisione di tale azione. Si suggerisce di pensare ad un format di Dipartimento per la compilazione de CV, anziché a un'iniziativa del CdLM.

- 3. Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

Si evidenzia una coerenza sistematica tra qualificazione dei docenti incaricati ed esigenze e obiettivi formativi del CdLM, che non necessita di azioni correttive.

- 4. Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D10] Il Docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? – [D06] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D07] Il docente espone in modo chiaro?– [D14] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Nell'a.a. 2013-2014 si rilevava un livello medio di gradimento superiore alle medie registrate in Dipartimento e Ateneo. I verbali del CdLM mostrano comunque una riflessione sull'erogazione della didattica (riequilibrio CFU per semestre/ implementazione corsi in modalità BLECS). Tuttavia, l'analisi dei risultati della valutazione per i singoli docenti rileva criticità o situazioni da monitorare per 4 insegnamenti, nessuno a contratto. In particolare, emergono 6 criticità (2 per D06, 2 per D07 e 2 per D14), che riguardano complessivamente 3 insegnamenti, tutti con 2 criticità. Si suggerisce pertanto un'attenta verifica e riflessione riguardanti le criticità per i singoli insegnamenti (si veda quadro E).

**Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici**

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

La percentuale studenti in corso è soddisfacente (94,7%) e in costante aumento negli anni, superiore alla media di dipartimento e di ateneo. Il tasso di abbandono è irrisorio (4,4%) e decisamente inferiore alla media di dipartimento e ateneo. La media degli esami superati per anno è 6,2 (dato disponibile 2012-2013), leggermente superiore alla media di dipartimento e di ateneo. La media dei CFU conseguiti al secondo anno è 99,8, in linea con la media di dipartimento (100 dato disponibile 2012-2013) e superiore alla media di ateneo (89,4). La media dei voti negli esami è 27,3, superiore alla media di dipartimento e di ateneo. Rispetto ai dati dell' a.a. 2013-2014 si evidenziano notevoli miglioramenti, salvo un lievissimo incremento del tasso di abbandono (1%). È in corso l'implementazione di attività di tutorato assicurato da docenti strutturati nel CdLM, ed è stato riequilibrato il peso dei CFU per semestre. Contestualmente è stato intrapreso un percorso di internazionalizzazione. In considerazioni di tali sostanziali cambiamenti non si suggeriscono ulteriori azioni correttive, in attesa di verificarne gli effetti nel prossimo a.a.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D02] Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? – [D03] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? –[D01] Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? - [D09] L'insegnamento è stato svolto in maniere coerente con quanto dichiarato nel sito web del CdS? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

L'80% degli studenti si dichiara soddisfatto sia riguardo il carico didattico, sia del materiale didattico ricevuto per prepararsi adeguatamente agli esami e sostiene che il CdS mostri corrispondenza con quanto dichiarato sul sito web. Oltre il 69% degli studenti dichiara di possedere conoscenze preliminari per comprendere gli argomenti trattati durante le lezioni. Alla luce di questi dati non si rilevano situazioni critiche né appare necessario proporre azioni correttive, con l'eccezione dell'indicatore [D01] per cui si segnala una criticità: si ritiene che questo dato possa essere considerato non troppo soddisfacente. Dal verbale del 17 novembre 2015 risultano azioni correttive mirate a risolvere tale situazione critica, con particolare riferimento agli esami nell'area giuridica: spostamento del corso International Commercial Law al II semestre con incremento a 12 CFU; organizzazione di un seminario ad hoc nel I semestre ed invito alla frequenza nel I di un corso propedeutico presso il corso di laurea triennale. Si invita il CdLM a monitorare i risultati dell'azione intrapresa e a riflettere sul fatto che il problema potrebbe essere aggravato dall'impiego della lingua inglese nell'impartire gli insegnamenti, come emerso nel verbale del 3 marzo 2015. Si sottolinea inoltre che: (1) l'indicazione di seguire un corso propedeutico nella laurea di base non è coerente con il progetto di un corso di laurea in lingua inglese; (2) il corso di Commercial Law presenta criticità per quanto riguarda la valutazione degli studenti, pertanto l'aumento di CFU potrebbe non avere effetti positivi.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli*

*studenti ([D08] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Quasi il 30% degli studenti ha dichiarato che tali attività non sono previste. Questo dato potrebbe essere spiegato col fatto che tali attività sono previste solo per alcuni corsi, mentre non lo sono effettivamente per altri. Oltre l'86% di coloro che invece rispondono di aver partecipato ad attività di laboratorio si dichiara decisamente soddisfatto. Si suggerisce di dare adeguata pubblicizzazione a tali attività di esercitazioni/laboratorio. Appare comunque necessario chiarire agli studenti il significato delle attività didattiche integrative nella compilazione del questionario.

*8. Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

La durata prevista del tirocinio (non obbligatorio) è di 200 ore, pari 8 CFU. Complessivamente la qualità dei tirocini è buona grazie anche alla presenza di un delegato di Dipartimento e alla buona articolazione di rapporti con il territorio istituiti dal Dipartimento. Inoltre, l'ampia rete di accordi ERASMUS ha favorito la possibilità di compiere stage in altri paesi europei. Nel 2015 sono stati attivati 108 tirocini in Italia e 20 all'estero per il CdLM: un'altissima percentuale di studenti opta quindi per questa attività, nonostante non sia obbligatoria.

*9. Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Una modalità mista BLECS, proposta dal Centro E-Learning di Ateneo, avviata nell'anno accademico 2014-2015 per alcuni insegnamenti dei corsi di laurea di base e magistrale, è proseguita nell'anno accademico 2015-2016. 3 corsi sono erogati nella modalità BLECS che consente di registrare lezioni per favorire studenti che non possono essere presenti e per avviare attività a distanza. Per gli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza sono inoltre previsti programmi di studio integrativi, spesso concordati con gli studenti stessi; ricevimenti personalizzati da parte dei docenti; tutorati individuali offerti dai docenti e tutorati di gruppo gestiti da studenti frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio. Si suggerisce di potenziare la modalità BLECS.

### Infrastrutture

*10. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D12] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D13] I locali e le attrezzature per le lezioni integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc ...) sono adeguati? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Si rileva un livello di gradimento superiore alle medie registrate in Dipartimento e in linea con quelle di Ateneo, nonostante l'edificio di Largo Sant'Eufemia sia attualmente in corso di ristrutturazione, dopo molti anni di attesa, e il Centro Linguistico di Ateneo attenda a sua volta il trasferimento in sede più idonea. È possibile che il numero elevato di studenti provenienti da altre sedi, in condizioni analoghe o peggiori, determini una percezione meno negativa della situazione logistica locale rispetto ad altri CdS del dipartimento. In ogni caso, si prevede un significativo cambiamento in positivo per l'anno accademico 2016/17.

### Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata  
Processi di Gestione dei CdS  
Questionari di valutazione della didattica  
CV dei Docenti (\*)

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

*(\*) per eventuale verifica a campione*

**D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione D. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Dal verbale del 8 gennaio 2015 risulta che i docenti sono stati invitati a completare le proprie schede di insegnamento con riferimento alla descrizione dei corsi e degli obiettivi didattici. Non si rintraccia un vero e proprio processo per verificare che le modalità di esame o altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi. In parte delle schede campionate, il livello di incompletezza non permette di verificare la coerenza tra modalità di esame e risultati di apprendimento. Appare necessario attivare la verifica, secondo modalità decise dal CdLM.

- 2. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

L' 83,1 % degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro, un risultato in linea con la media d'Ateneo. Non si richiedono azioni correttive.

- 3. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*

Le attività vengono seguite e quindi valutate dai singoli docenti tutor. Per questo aspetto, la SUA non è stata modificata rispetto allo scorso anno, quindi contiene una generica affermazione sui pareri ampiamente positivi di alcuni Enti espressi durante un Open Day del 2014 (si veda relazione 2014). Non è dunque documentato un processo di valutazione sistematico da parte del CdLM. Si suggerisce la costruzione di un breve questionario di dipartimento, comune a tutti i CdS.

- 4. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Sul sito del dipartimento si trova una descrizione dettagliata del regolamento generale delle prove finali, che include modi e tempi di organizzazione e realizzazione della prova finale, e criteri di valutazione. Ulteriori informazioni, di carattere generale, sono incluse nel sito specifico del CdM. Nella SUA, pur non essendo incluso un link al regolamento, viene fornita una descrizione generale delle modalità di realizzazione e dei risultati di apprendimento attesi. Si invita a collegare il regolamento alla SUA e a collegare in modo più preciso le caratteristiche della prova finale ai risultati di apprendimento attesi.

**NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:**

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (\*)

*(\*) per eventuale verifica a campione*

**E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione E. non dovrà superare i 3.000 caratteri, spazi inclusi.)

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2015) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Il RAR del CdLM recepisce i problemi sollevati dagli studenti riguardo al calo della percezione dell'utilizzo delle competenze acquisite. Nel 2014 è stato proposto un questionario agli studenti: poiché l'azione intrapresa ha ottenuto scarsa risposta, il RAR 2015 ripropone l'azione, ma senza correzioni. Per attrarre maggiori studenti, è stato proposto un open day per gli studenti delle lauree triennali (già proposto nel 2014) e un'internazionalizzazione del CdLM, i cui insegnamenti vengono in larga parte erogati in lingua inglese dall'a.a. 2015/16.

2. *Nel RAR 2015 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Nella relazione dello scorso anno, la CP consigliava di rafforzare i rapporti tra insegnamenti e obiettivi formativi per massimizzare l'utilità della laurea anche nel mondo del lavoro. Gli studenti richiedevano maggiori conoscenze di base e di ricevere il materiale didattico con congruo anticipo. Inoltre si richiedeva un miglior coordinamento tra gli insegnamenti per riequilibrare la regolarità del percorso di studio. Nel RAR 2015 si evidenzia che i suggerimenti e le osservazioni della CP sono stati recepiti. Nel RAR si evidenzia il fatto che la rete di contatti col mondo del lavoro è stata consolidata, anche grazie a maggiori confronti. Riguardo alle conoscenze di base si è pensato di attivare prove intermedie (in accordo col CLA) per migliorare le conoscenze linguistiche degli studenti. Tuttavia, il problema delle conoscenze di base non appare completamente risolto (v. quadro C6) in quanto queste carenze non sono state identificate in modo adeguato. Il RAR riporta l'intenzione di iniziare questa collaborazione nell' a.a. 2015/2016 con la supervisione del presidente del CdLM.

3. *Nel RAR 2015 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Si individua un calo rispetto allo scorso anno della soddisfazione complessiva del CdS sulla base dei questionari di valutazione: il RAR avanza l'ipotesi che si tratti di studenti che in corso d'opera si sono resi conto che avrebbero preferito iscriversi ad altri CdLM. Questa analisi non appare tuttavia suffragata da dati. Inoltre, non vengono analizzate in modo sufficientemente articolato le cause della carenza di conoscenze di base. Si suggerisce di approfondire le cause dei fenomeni in oggetto.

4. *Nel RAR 2015 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Vengono previsti e discussi interventi correttivi per i problemi individuati. Si parla della somministrazione del questionario agli studenti, è stata rivista la distribuzione degli insegnamenti sui due semestri per favorire un miglior

superamento degli esami. Si propone un esame a fine I semestre in collaborazione col CLA per verificare eventuali lacune nella conoscenza delle lingue straniere. Sono stati rafforzati i rapporti col mondo del lavoro per i laureandi. Si sostiene il tirocinio come obbligatorio in modo da meglio conoscere il mondo del lavoro. Per capire meglio il calo di soddisfazione, viene proposto un questionario.

*5. Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2014) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2015) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Il questionario proposto nel RAR 2014 è in svolgimento e se ne prende atto nel RAR 2015. Nel RAR 2014 si proponeva un viaggio di studio a Bruxelles: nel RAR 2015 si sottolinea il successo dell'iniziativa che ha raccolto l'adesione di 43 studenti. Per incentivare le iscrizioni dal dipartimento e dall'ateneo (il CdS riscuote molto più successo tra gli studenti provenienti da altre regioni) nel RAR 2014 si proponeva un Open Day, che ha avuto luogo il 22 maggio 2014, del quale si prevedeva una ripetizione. In generale, quindi, vengono analizzate nel RAR 2015 le azioni correttive, già stabilite nel RAR 2014 intraprese, concluse o ancora in corso.

*6. Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2015?*

Si evidenziano le azioni in corso e si sottolineano quelle concluse. L'azione di somministrazione di un questionario ai laureandi risulta ancora in corso di svolgimento. Il viaggio studio a Bruxelles è stato attuato con successo. Per incoraggiare gli studenti a superare gli esami con più costanza si è modificata la distribuzione degli insegnamenti del CdLM. Gli studenti hanno richiesto di poter ottenere maggiori conoscenze in ambito giuridico: l'insegnamento "International Commercial Law" viene spostato al II semestre per dare la possibilità agli studenti interessati ad approfondire la materia di poter seguire nel I semestre l'insegnamento "Diritto Europeo Comparato" (azione in svolgimento). In generale, le azioni previste nel RAR 2015 sono già state implementate e sono in corso. Inoltre, quelle a scadenza vengono evidenziate come tali.

**NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:**

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

**Fonti di dati/Informazioni:**

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Rapporto Annuale di Riesame (RCR)

**F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione F. non dovrà superare i 500 caratteri, spazi inclusi.)

*1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

I questionari sono stati analizzati nel complesso. Una criticità che era emersa dai questionari di valutazione riguardava un'errata distribuzione del carico di lavoro tra i due semestri. Non esiste una procedura di analisi critica dei singoli insegnamenti, di discussione e pubblicizzazione, sebbene nel verbale del 17 novembre 2015 si evidenzino i risultati positivi delle azioni intraprese in base all'analisi della valutazione dei questionari. Si suggerisce di seguire la seguente procedura: (1) contatti del presidente con i docenti per i quali emergono criticità o risultati da monitorare, allo scopo di individuarne le cause ed elaborare strategie di miglioramento; (2) resoconto in consiglio di CdL su questi incontri e discussione collettiva (con la necessaria presenza dei rappresentanti degli studenti); (3) consultazione dei rappresentanti con gli studenti interessati per la raccolta di eventuali ulteriori commenti; (4) delibera del consiglio che impegna nell'applicazione delle strategie.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

**G. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione G. non dovrà superare i 1000 caratteri, spazi inclusi.)

*1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

In generale, le informazioni pubbliche contenute all'interno della SUA risultano adeguatamente compilate. Tuttavia, si riscontrano diversi problemi. Il quadro A1 non risulta aggiornato. All'interno dei campi "Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" (quadro A2.a), con l'eccezione delle competenze, e "Prova finale" (quadro A5) le informazioni risultano presentate in modo generale. Per quanto riguarda i "Risultati di apprendimento attesi" (quadro A4.b), si segnala l'esigenza di maggiore chiarezza nella descrizione. Si segnala l'esigenza di controllare in modo accurato che nella SUA siano inserite tutte le informazioni utili e necessarie.

*2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

In generale, le informazioni contenute nella sezione A della SUA sono anche consultabili all'interno del sito del Dipartimento. Le informazioni sulla SUA sono coerenti con quelle riportate sul portale di University. Si segnala tuttavia l'esigenza di verificare in modo accurato la coerenza tra SUA e sito.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi: ....
- ✓ Criticità emerse: ....
- ✓ Suggerimenti: ....

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS